

PIERO LEO & PIETRO LO CASCIO

OSSERVAZIONI SU ALCUNE *TENTYRIA* DEL MEDITER-
RANEO CENTRALE E DESCRIZIONE DI UNA NUOVA
SPECIE DELLE ISOLE PELAGIE

(COLEOPTERA, TENEBRIONIDAE, *TENTYRIINI*)

ESTRATTO dagli ANNALI del MUSEO CIVICO di STORIA NATURALE “G. DORIA”
Vol. 114 - 10 DICEMBRE 2021

GENOVA 2021

PIERO LEO* & PIETRO LO CASCIO**

OSSERVAZIONI SU ALCUNE *TENTYRIA* DEL MEDITERRANEO CENTRALE E DESCRIZIONE DI UNA NUOVA SPECIE DELLE ISOLE PELAGIE

(COLEOPTERA, TENEBRIONIDAE, TENTYRIINI)

INTRODUZIONE

Il genere paleartico *Tentyria* Latreille, 1802, con oltre 120 taxa attualmente ritenuti validi (cfr. IWAN *et al.* 2020), è uno dei più rappresentati tra i Tenebrionidi del Mediterraneo, dove annovera quasi un centinaio tra specie e sottospecie. La sistematica interna di questo complesso genere risulta attualmente ancora poco conosciuta e l'ultimo lavoro d'insieme risale ad oltre cent'anni fa (REITTER 1900). In questa nota vengono studiate alcune specie del Mediterraneo occidentale e centrale, poco note e interpretate in modo diverso da vari autori, in gran parte riconducibili ad un “gruppo di *Tentyria grossa*” qui istituito. Viene descritta una nuova specie dell'isolotto di Lampione (Sicilia, Isole Pelagie) e si propongono alcuni cambiamenti di rango tassonomico e alcune nuove sinonimie.

MATERIALI E METODI

Delle specie di *Tentyria* trattate nel presente contributo abbiamo potuto esaminare complessivamente circa 3850 esemplari, compreso materiale tipico e topotipico. Per la distinzione dei diversi taxa sono stati utilizzati sia i caratteri della morfologia esterna (principalmente la taglia, l'aspetto complessivo generale, la scultura dei tegumenti, la forma degli occhi e dell'epistoma, la struttura di pronoto, elitre, antenne e zampe, ecc.) che la forma dell'edeago (mai studiato prima d'ora nelle specie qui trattate), in particolare la struttura dei parameri.

All'inizio della trattazione di ogni specie vengono riportate le principali citazioni bibliografiche e gli eventuali sinonimi. Nei

* Via P. Tola 21, 09128 Cagliari, Italia; e-mail: piero.leo@tiscali.it

** Associazione Nesos, Via V. Emanuele 24, 98055 Lipari (ME), Italia;
e-mail: plocascio@nesos.org.

paragrafi “Materiale esaminato” i dati geografici degli esemplari di provenienza italiana sono riportati per esteso, a prescindere dall’indicazione verbatim nei cartellini, ordinati per regione, provincia, comune ed eventuale località. Per quanto riguarda la suddivisione amministrativa in province della Sardegna (soggetta a frequenti cambiamenti e tuttora non stabilita in via definitiva) sono state considerate le otto province in vigore tra il 2001 e il 2016.

Il materiale studiato è conservato nelle seguenti collezioni: CAD = coll. A. Dodero, presso MSNG; CAF = coll. A. Fowles, Asengley (Regno Unito); CAL = coll. A. Lecis, Cagliari; CAM = coll. A. Mascagni, Firenze; CAS = coll. A. Scupola, presso MSNG; CCM = coll. C. Meloni, presso MSNG; CDS = coll. D. Sechi, Cagliari; CEDASS = Coll. Entomologica, Dipartimento di Agraria, Università di Sassari; CFA = coll. F. Angelini, presso MZUF; CFM = coll. F. Montemurro, Taranto; CGB = coll. G. Binaghi, presso MSNG; CGM = coll. G. Marcuzzi, presso MSNG; CIM = coll. I. Mercati, presso MSNG; CIS = coll. I. Scali, Prato; CLF = coll. L. Fancello, Cagliari; CLS = coll. L. Saltini, Modena; CMA = coll. C. Mancini, presso MSNG; CMF = coll. M.E. Franciscolo, presso MSNG; CMM = coll. M. Masciello, Prato; CMO = coll. A. Monastra, presso MSNG; CNBF = Centro Nazionale per lo Studio e la Conservazione della Biodiversità Forestale “Bosco Fontana”, Verona; CNS = coll. N. Sanfilippo, presso MSNG; CPC = coll. P. Lo Cascio, Lipari (Messina); CPL = coll. P. Leo, Cagliari; CPO = coll. R. Poggi, Genova; CRC = coll. R. Consorti, Prato; CRP = coll. R. Pace, Roma; CSP = coll. I. Sparacio, Palermo; MSNG = Museo civico di Storia naturale “G. Doria”, Genova; MSNM = Museo civico di Storia naturale, Milano; MSNV = Museo civico di Storia naturale, Venezia; MZUF = Museo zoologico “La Specola”, Università di Firenze; MZUR = Museo di Zoologia, Università di Roma “La Sapienza”.

Altre abbreviazioni usate nel testo: dnc = dati non copiati; ex = esemplare/i; rs = resto; sd = senza data.

IL GRUPPO DI SPECIE DI *TENTYRIA GROSSA*

L’associazione dei seguenti caratteri diagnostici definisce il gruppo: dimensioni medie o grandi; epistoma leggermente rigonfio ma non elevato in forma di cercine, con il bordo anteriore prolungato

in punta o in un dente mediano più o meno pronunciato; solco golare molto largo in senso trasversale, molto profondo da un'estremità all'altra; base del pronoto completamente ribordata, non sinuata nella zona mediana; apofisi prosternale, in visione laterale, sporgente oltre le coxe anteriori; elitre con scultura piuttosto uniforme, prive di serie di foveole o di grossi punti, senza vistose rugosità, al più con vago accenno di scanalature longitudinali; base elitrale con ribordo completo; tibie anteriori dimorfiche: più snelle e sinuose al lato interno nei maschi, più corte e subparallele nelle femmine; organo copulatore maschile con parameri con una sinuosità preapicale più o meno netta e con apice troncato (figg. 12-18). Fanno parte con sicurezza di questo gruppo le seguenti specie: *grossa* Besser, 1832, *barbara* Solier, 1835, *sommieri* Baudi di Selve, 1874, *oblongipennis* Fairmaire, 1875, *angustata* Kraatz, 1896, *castrogironai* Escalera, 1923, *occidentalis* Peyerimhoff, 1925, *pelagica* n. sp., tutte a distribuzione più o meno ristretta nel Mediterraneo centrale e occidentale.

KOCH (1937) accenna brevemente ad un “artkomplexes *latreillei-grossa-italica*”; in realtà *Tentyria latreillei* Solier, 1835 si distacca nettamente dalle specie del gruppo *grossa*, in particolare per la forma dell'edeago molto differente (fig. 19); *Tentyria italica* Solier, 1835 è ancor più differenziata, per avere l'orlo anteriore dell'epistoma privo di un ben pronunciato dente mediano e per il solco golare meno profondo e trasversalmente più corto. KOCHER (1964), a proposito di *Tentyria atlantis* Antoine, 1942, scrive “a rattacher peut-être spécifiquement à l'espèce suivante” (cioè *T. occidentalis*); in realtà, mentre *T. occidentalis* è chiaramente affine a *T. grossa*, *T. atlantis* è invece molto differenziata da queste e dalle altre specie del gruppo di *T. grossa* per la forma acuminata dell'edeago e per il solco golare piuttosto superficiale e poco trasverso.

***Tentyria grossa* Besser, 1832 (figg. 1, 12-14)**

Tentyria grossa BESSER 1832: 11.

Tentyria grossa ssp. *grossa*: GRIDELLI 1930: 218; GRIDELLI 1950: 149; ALIQUÒ 1993: 114; GARDINI 1995: 5; ALIQUÒ *et al.* 2006; LÖBL *et al.* 2008: 207 (pars); ALIQUÒ & SOLDATI 2010: 53; IWAN *et al.* 2020: 250 (pars).

= *Tentyria sicula* SOLIER 1835: 342.

= *Tentyria grandis* SOLIER 1835: 343.

= *Tentyria tristis* SOLIER 1835: 344.

= *Tentyria dejeanii* SOLIER 1835: 345.

= *Tentyria basalis* SCHAUFUSS 1869: 21 (**syn. rest.**).

Tentyria grossa ssp. *basalis*: FERRER 2008: 34; LÖBL *et al.* 2008: 207; IWAN *et al.* 2020: 250.

= *Tentyria grossa* ssp. *sardiniensis* ARDOIN 1973: 269, 305 (**n. syn.**). GARDINI 1995: 5; ALIQUÔ *et al.* 2006; LÖBL *et al.* 2008: 207; IWAN *et al.* 2020: 250.

M a t e r i a l e e s a m i n a t o .

ITALIA.

TOSCANA. Prov. Grosseto: Capalbio, Lago di Burano, IX.1970, M. Accorti, 1 ex (CAM); id., id., 20-21.V.2009, P. Leo, 11 ex (CPL); id., Lido di Burano, 26.III.1989, R. Lisa, 1 ex (CIS); id., 27.II.1993, M. Masciello, 4 ex (CMM, CPL); id., Lido di Capalbio, dnc, 2 ex (CRC); Castiglione della Pescaia, 5.VII.1995, L. Tempestini, 2 ex (CMM); Magliano in Toscana, Cala di Forno, 1-30.VII.2013, M. Lorenzini, 2 ex (CPL); Orbetello, sd, Demarchi, 1 ex (CGB); id., 11.VIII.1974, G. Binaghi, 1 ex (CGB); id., Ansedonia, dnc, 1 ex (CMM); id., id., 12.V.1972, F. Strumia, 2 ex (MSNG); id., id., 13.IX.1979, N. Sanfilippo, 14 ex (CMF, CNS); id., id., 1.IX.1996, M. Bastianini, 2 ex (CPL); id., Fonteblanda, dnc, 2 ex (CMM); id., Laguna di Orbetello, VI.1980, A. Bordoni, 2 ex (CPL); id., Laguna Nord, 26.IV.1979, M.E. Franciscolo, 1 ex (CMF); id., Talamone dintorni, 11-18.VIII.2006, L. Montemurro, 4 ex (CFM); id., Tombolo della Giannella, 25.VI.2003, R. Lisa, 4 ex (CPL); id., Tombolo di Feniglia, 30.IV.1973, R. Poggi, 2 ex (CPO); id., id., 14.X.1995, R. Consorti, 2 ex (CRC).

LAZIO. Prov. Latina: Fondi, Lago di San Puoto, 27.V.1972, M. Zampetti, 1 ex (CPL); Gaeta, sd, Demarchi, 3 ex (CAD, CGB); id., V.2003, Pacchioni, 2 ex (CAL); Latina, Capoportiere, dnc, 1 ex (MZUR); id., Lago di Fogliano, 12.VI.1974, G. Franzini, 1 ex (CPL); Sabaudia, 29.IX.1967, N. Sanfilippo, 7 ex (CNS); id., Lago di Caprolace, V.1972, A. Bordoni, 1 ex (CPL); Terracina, VII.1933, O. Castellani, 3 ex (CMA); id., Salto di Fondi, VII.1966, G. Binaghi, 29 ex (CGB). Prov. Roma: Anzio, 1893, G. Doria, 3 ex (MSNG); id., Porto di Anzio, 1893, G. Doria, 1 ex (MSNG); Fiumicino, dnc, 1 ex (MZUR); id., 10.IV.1892, Escherich, 2 ex (CAD); id., 6.IX.1896, R. Gestro, 2 ex (CAD); id., IV.1896, G. Doria, 8 ex (MSNG); id., 29.V.1938, 4 ex (MSNG); id., 15.III.1974, P. Maltzeff, 2 ex (CPC, CPL); id., V.1979, S. Cafaro, 3 ex (CPC, CPL); id., Fregene nord, 11-12.VII.1967, G. Binaghi, 8 ex (CGB); id., id., dune litorale,

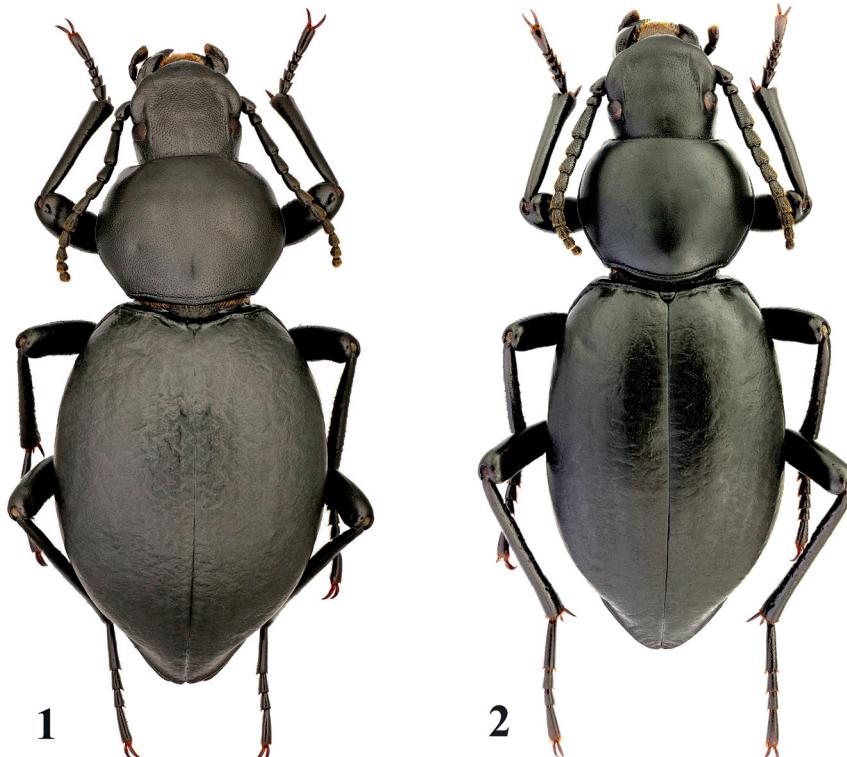


Fig. 1 - Habitus di *Tentyria grossa* di Calabria, Sibari (lunghezza 19 mm).

Fig. 2 - Habitus di *Tentyria angustata* di Sicilia, Is. Pantelleria (lunghezza 16,5 mm).

4.VI.1963, G. Binaghi, 9 ex (CGB); id., id., litorale, 25.VII.1963, G. Binaghi, 7 ex (CGB); id., Maccarese, 14.IV.1952, 3 ex (CGM); id., id., II.1977, S. Cafaro, 3 ex (CPL); id. Passoscuro, litorale, 25.VII.1963, G. Binaghi, 2 (CGB); Ladispoli, Palo Laziale, San Nicola, 20.VIII.1972, G. Binaghi, 3 ex (CGB); Nettuno, Torre Astura, 27.VIII.1989, G. Nardi, 1 ex (CPL); Pomezia, Torvaianica, dnc, 1 ex (CRP); id., id., 23-24.IV.1987, I. Mercati, 2 ex (CIM); Roma, sd, 4 ex (CGM); id., 24.VIII.1940, A. Fiori, 1 ex (MSNG); id., 1949, 2 ex (CGM); id., XI.1959, 3 ex (CGM); Roma, Colosseo, 1882, E.A. D'Albertis, 2 ex (MSNG); id., Acilia, VI.1932, O. Castellani, 1 ex (CMA); id., id., XII.1932, O. Castellani, 1 ex (CMA); id., id., I.1933, O. Castellani, 1 ex (CMA); id., id., II.1933, O. Castellani, 2 ex (CMA); id., id.,

17.III.1951, 1 ex (CGM); id., Castelfusano, 13.III.1929, P. Luigioni, 2 ex (CGB); id., id., 24.II.1952, 7 ex (CGM); id., id., 31.V.1954, C. Mancini, 2 ex (CMA); id., id., 29.V.1981, I. Mercati, 1 ex (CIM), id., Castel Porziano, 12.I.1992, G. Pace, 2 ex (CPL); id., Lido di Ostia, VII.1959, 2 ex (CGM); id., id., V.1969, 4 ex (CGM); id., id., 21.VII.1973, A. Pacifici, 1 ex (CPL); id., Lido di Roma, 8.IX.1967, R. Poggi, 1 ex (CPO); Ostia, VIII.1952, I. Mercati, 3 ex (CIM); id., 29.IV.1897, G. Doria, 1 ex (MSNG). Prov. Viterbo: Montalto di Castro, 18.IV.1926, Giuseppe Mantero, 2 ex (MSNG); id., Montalto Marina, 10.VII.1975, S. Rocchi, 5 ex (CPL); id., id., 11.V.1985, A. Mascagni, 1 ex (CAM); Tarquinia, Lido di Tarquinia, 2.VI.1973, I. Gudenzi, 3 ex (CPL); id., id., 19.IV.1984, A. Mascagni, 1 ex (CAM); id., Riva dei Tarquini, spiaggia, 22.IV.1984, M. Biondi, 1 ex (CAS).

PUGLIA. Prov. Bari: Gioia del Colle, 10.IV.1979, G. Sama, 1 ex (CPL). Prov. Barletta-Andria-Trani: Margherita di Savoia, dnc, 2 ex (CRC). Prov. Lecce: Gallipoli, dnc, 1 ex (CIS); id., V-VI.1960, Marcuzzi, 1 ex (CGM); id., 2.VI.1999, L. Landi, 1 ex (CPL); Otranto, dnc (CIS); id., VI.1962, G. Dellacasa, 2 ex (CPO); id., Laghi Alimini, 21.V.1974, G. Binaghi, 7 ex (CGB); id., Torre dell'Orso, sd, Marcuzzi, 1 ex (CGM); id., id., 22.IV.1962, G. Dellacasa, 6 ex (CGB); id., id., pineta, VII.1967, Lo Casto, 8 ex (CGM); Ugento, Lido Marini, 20.VIII.1979, A. Scupola, 1 ex (CAS), id., Torre San Giovanni, IX.1963, 1 ex (CGM). Prov. Taranto: Castellaneta, Castellaneta Marina, 6.VII.2002, F. Montemurro, 1 ex (CFM); id., id., 14.VII.2003, F. Montemurro, 1 ex (CFM); Manduria, San Pietro, 8.IV.1969, 3 ex (CGM); id., Torre Colimena, dnc, 1 ex (CFA); Massafra, Fiume Tara, 25.IX.2004, N. Montemurro, 1 ex (CFM); Palagiano, Chiatona, mare e pineta mista, V.1977, 8 ex (CGM); San Pietro in Bevagna, 28.III.2005, L. Montemurro, 3 ex (CFM); San Vito, 10.VI.1976, C. Prudenzano, 8 ex (CPC, CPL); id., Capo di San Vito, V-VI.1960, Marcuzzi, 17 ex (CGM); Statte, 4.V.1976, C. Prudenzano, 4 ex (CPL); Taranto, Lido Azzurro, circa 1970, F. Musetti, 11 ex (MSNG); id., loc. Torretta, 25-26.VI.2003, F. Penati, 3 ex (MSNG).

BASILICATA. Prov. Matera: Metaponto, 6.VI.2006, F. Angelini, 3 ex (CFA, CPL); id., foce F. Basento, 1.VI.1976, C. Prudenzano, 9 ex (CPL); id., foce F. Bradano, dnc, 3 ex (CFA); id., id., 12.VIII.1969, G. Dellacasa, 10 ex (CGB, CPO); Policoro, dnc (CIS); id., 2.V.1976, C. Prudenzano, 1 ex (CPL); id., 28.V.1993, G. Bertagni, 1 ex (CPL);

id., I.1994, G. Sclano, 12 ex (CMM, CPL); id., foce F. Sinni, 3.IV.1998, I. Zappi, 3 ex (CPL); id., Lido di Policoro, dnc, 6 ex (CIS); Scanzano Jonico, 24.VIII.1981, G. Zappi, 2 ex (CPL).

CALABRIA. Prov. Cosenza: Sibari, 24.VII.1985, R. Bocchini, 1 ex (CAS); id., Marina, 20.VI.1984, G. Dellacasa, 78 ex (MSNG); id., lido, 28.VI.1999, R. Lisa, 15 ex (CPL). Prov. Reggio Calabria: Gioia Tauro, 25.IV.2001, C. Pignattaro, 1 ex (CLF).

SICILIA. "Sicilia", sd, 1 ex (CGB); id., sd, "ex Ghiliani", 1 ex (MSNG); id., sd, Demarchi, 2 ex (CGB); id., 1898, Meda, 2 ex (CAD); id., V-VI.1954, 4 ex (CGM). Prov. Agrigento: Agrigento, sd, 2 ex (CGM); id., F. Ciane, V.1986, 1 ex (CGM); Cattolica Eraclea, Eraclea Minoa, dnc (CIS); id., foce F. Platani, 22.V.1974, R. Pittino, 1 ex (CPL); id., id., 6.V.1981, G. Bartoli, 3 ex (MSNG); id., id., 6.V.1981, R. Poggi, 5 ex (MSNG); id., id., II.2004, L. Fancello, 1 ex (CLF); id., id., 5.VI.2015, R. Poggi, 1 ex (MSNG); Santa Margherita Belice, III.1962, 1 ex (CAS). Prov. Caltanissetta: Gela, 13.IV.1975, V. Aliquò, 6 ex (CPL); id., Biviere di Gela, 7.V.1981, R. Poggi, 1 ex (MSNG). Prov. Catania: Catania, 24.IV.1912, A. Fiori, 2 ex (CMA); id., Foce del Simeto, 25.VIII.1954, M.E. Franciscolo, 1 ex (CMF); Licodia Eubea, 15.IX.1979, F. Lombardo, 2 ex (CGM); Pedara, 11.IV.1949, F. Hartig, 2 ex (MZUR); Randazzo, Montelaguardia, 3.XI.1948, F. Hartig, 1 ex (MZUR). Prov. Messina: Lipari, Isola di Alicudi, 6.IV.1990, S. Zoia, 1 ex (MZUR); id., id., 29.VIII-5.IX.1994, U. Pessolano, 1 ex (CPL); id., id., 15.IV.1996, S. Pasta, 1 ex (CPC); id., Isolotto Bottaro, 20.VII.1995, P. Lo Cascio e S. Pasta, 2 ex (CPC); id., Isola di Filicudi, Riberosse, 8.VIII.1996, P. Lo Cascio, 1 ex (CPC); id., Isola di Lipari, 21.VII.1876, Viaggio Violante, 1 ex (MSNG); id., Capistrello, 21.VI.1998, P. Lo Cascio, 1 ex (CPC); id., Isola di Panarea, 25.II.1967, S. Bruno, 2 ex (CGM); id., id., Piana Milazzese, X.2009, P. Lo Cascio e F. Grita, 1 ex (CPC); id., Isola di Stromboli, 16.IV.1968, G. Marcuzzi, 4 ex (CAS, CGM); id., id., Ginostra, 1.I.2000, A. Pratesi, 1 ex (CPL); id., id., 5.X.2009, P. Lo Cascio e F. Grita, 1 ex (CPC); id., Isola di Vulcano, 19.VII.1960, N. Sanfilippo, 1 ex (CNS); id., Piano, 23.V.2000, P. Lo Cascio, 1 ex (CPC); Messina, sd, F. Vitale, 4 ex (CAD, CMA); id., 1-12.V.1906, A. Dodero, 8 ex (CAD, CGB); id., Calamarà, F. Vitale, dnc, 2 ex (MZUR); id., Capo Peloro, 23.IV.1912, A. Fiori, 5 ex (CAD); id., Punta Faro, 5.IV.1957, I. Mercati, 1 ex (CIM); Milazzo, Zolfino, 1 ex (CGM); Oliveri, 29.VI.1974, P. Magrini, 1

ex (CPL); id., Capo Tindari, 9.VII.1989, C. Ghittino, 1 ex (CPL); Patti, Marinella, 4.IX.1981, 1 ex (CMO); S. Marina Salina, Isola di Salina, 7.IV.1990, S. Zoia, 1 ex (MZUR); id., id., Isola Salina, 24.II.1993, C. Volpi, 2 ex (MSNG); id., Lingua, 21.XII.1996, P. Lo Cascio, 1 ex (CPC); Taormina, 9.VI.1962, H. Pierotti, 1 ex (MSNG); Vigliatore, Tonnarella, 7.VII.1968, 8 ex (CMO); Villafranca Tirrena, F. Vitale, dnc (MZUR). Prov. Palermo: Altavilla Milicia, Capo Grosso, 27.V.1985, R. Poggi, 1 ex (MSNG); Bagheria, Mongerbino, 22.VI.1975, 1 ex (CMO); Balestrate, 11.II.1970, 2 ex (CMO); id., 22.V.1970, R. Mignani, 1 ex (CPL); id., 29.VI.1973, R. Pittino, 1 ex (CPL); id., 4.X.1975, G. Sabatinelli, 2 ex (CPL); Casteldaccia, 24.II.1967, 1 ex (CMO); id. 8.IV.1967, 1 ex (CMO); id., 17.VI.1967, 1 ex (CMO); id., 3.VI.1968, 1 ex (CMO); id., villini, 16.VII.1966, 2 ex (CMO); Cefalù, Gibilmanna, dnc, 1 ex (CIS); Palermo, sd, 2 ex (CGM); Isola delle Femmine, 29.VIII.1976, 4 ex (CMO); Solanto, 12.XI.1966, 1 ex (CMO); Termini Imerese, Fiume Torto, 26.III.1972, 2 ex (CMO); id., litorale, 11.V.1970, G. Binaghi, 6 ex (CGB); id., foce F. Torto, VI.1971, R. Mignani, 5 ex (CPL). Prov. Ragusa: Modica, Marina di Modica, dnc, 1 ex (CIS). Prov. Siracusa: Noto, Marina, 2.XI.1995, 1 ex (CGM); id., Oasi di Vendicari, 1.X.2017, A. Berlusconi, 1 ex (CPL); Pachino, 13-17.V.1906, A. Dodero, 8 ex (CAD, CGB); id., 28.I.1993, G. Sclano, 8 ex (CMM, CPL); id., 29.I.1994, G. Bertagni, 1 ex (CPL); id., Pantano Cuba, 5.VI.1969, I. Bucciarelli, 1 ex (CPL); Portopalo, Capo Passero, 26.I.1975, B. Massa, 1 ex (CPL); id. Isola delle Correnti, 4.IV.2012, A. Corso, 5 ex (CPL); Siracusa, 4.VI.1966, V. Aliquò, 9 ex (CGB); id., Fontane Bianche, 2.VII.1996, R. Lisa, 1 ex (CPL). Prov. Trapani: Alcamo, foce Torrente Calatubo, 15.III.1978, M. Arnone, 2 ex (CPL); id., Alcamo Marina, 24.IX.1967, 2 ex (CMO); Birgi, 23.IV.1972, 2 ex (CMO); Calatafimi, Segesta, 4.V.2007, F. Angelini, 1 ex (CFA); Castelvetrano, 1.V.1973, 7 ex (CMO); id., foce F. Belice, dnc, 30 ex (CIS); id., id., 14.III.1975, 5 ex (CMO); id., id., 6.V.1981, R. Poggi, 11 ex (MSNG); id., id., 21.X.1987, G. Dellacasa, 2 ex (MSNG); id., id., 17.IV.1988, M. Arnone, 22 ex (MSNG); id., id., 23.VI.1996, R. Lisa, 2 ex (CPL); id., foce F. Modione, 5.V.1981, G. Bartoli, 2 ex (MSNG); id., id., 5.V.1981, R. Poggi, 6 ex (MSNG); id., Selinunte, 28.IX.1957, C. Cassano, 1 ex (MSNG); id., id., 1.VI.1974, V. Aliquò, 6 ex (CPL); id., id., XI.1975, F. & S. Battoni, 1 ex (CPL); id., id., 16.IV.1976, V. Aliquò, 5 ex (CPL); id., Zangara, 3.X.1993,

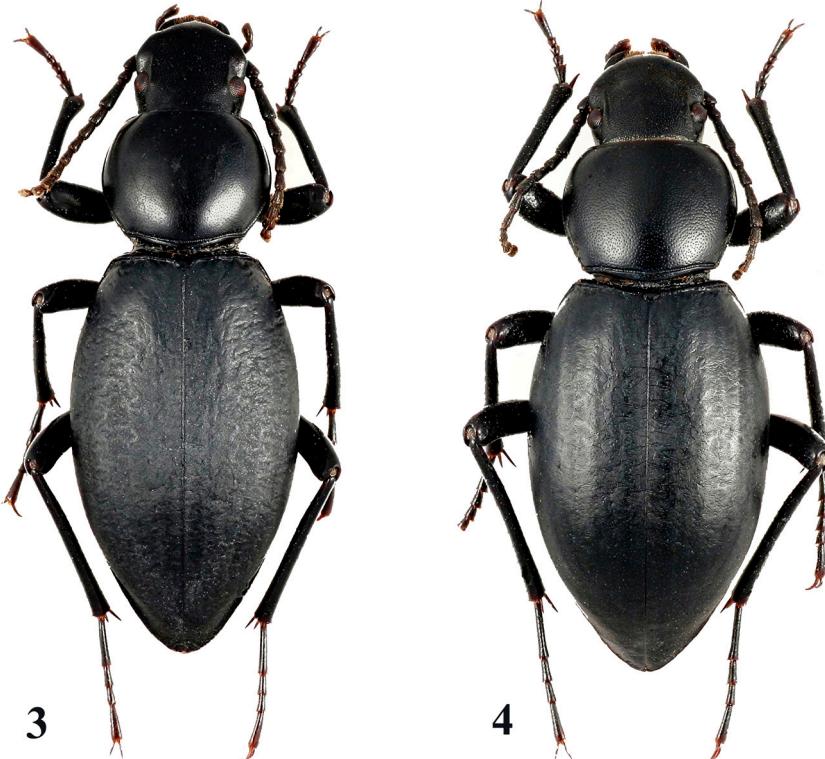


Fig. 3 - Habitus di *Tentyria sommieri* di Sicilia, Is. Linosa (lunghezza 15 mm).

Fig. 4 - Habitus di *Tentyria pelagica* n. sp. di Sicilia, Is. Lampione (lunghezza 13,6 mm).

M. Arnone, 1 ex (CPL); Custonaci, litorale, 4.V.1981, R. Poggi, 1 ex (MSNG); Favignana, Isola Favignana, dnc, 5 ex (CRC); id., id., VII.1983, 4 ex (CMO); id., id., VIII.1984, P. Aureli, 1 ex (CRP); id., id., Santa Caterina, 21.V.1981, Osella, 1 ex (CAS); id., id., 2.V.1991, R. Poggi, 2 ex (MSNG); Mazara del Vallo, 11.V.1970, G. Binaghi, 1 ex (CGB); id., II.2004, L. Fancello, 1 ex (CLF); id., Capo Feto, 6.V.1981, G. Bartoli, 1 ex (MSNG); San Vito Lo Capo, II.2004, L. Fancello, 2 ex (CLF); Trapani, sd, F. Baudi, 2 ex (CAD, CGB); id., sd, M. Corso, 3 ex (CAD); id., Isola Colombaia, 14.IX.1996, R. Poggi, 11 ex (MSNG); id., Isola Grande dello Stagnone, 6.V.1991, R. Poggi, 1 ex (MSNG); id., Torre Ligny, 12.IX.1996, R. Poggi, 1 ex (MSNG).

SARDEGNA. "Sardegna", sd, F. Baudi, 2 ex (MSNG). "Sardegna merid.", 1892, A. Dodero, 1 ex (CAD). Prov. Cagliari: Cagliari, III.1873, A. Kerim, 6 ex (MSNG); id., V.1873, R. Gestro, 12 ex (MSNG); id., III.1878, A. Kerim, 1 ex (CMA); id., sd, U. Lostia, 2 ex (CMA); id., sd, A. Dodero, 3 ex (CGB); id., fine V.1902, A. Dodero, 19 ex (CAD); id., 11.II.1911, A. Fiori, 4 ex (MSNG); id., 7.V.1912, A. Dodero, 4 ex (CAD, CGB); id., VIII.1920, 3 ex (CMA); id., VI-VII.1936, F. Hartig, 2 ex (MSNG); id., 23.IX.1941, E. Stolfa, 1 ex (CGM); id., 25.V.1954, I. Mercati, 4 ex (CIM); id., 1.V.1975, S. Riese, 6 ex (MSNG); id., Buoncammino, 2.X.1971, P. Leo, 2 ex (CPL); id., dint. Cagliari, VII.1899, 1 ex (MSNG); id., id., 1922, E. Moltoni, 6 ex (MSNG); id., id., IV.1922, E. Moltoni, 1 ex (MSNG); id., Giorgino, XII.1973, P. Leo, 6 ex (CPL); id., id., 11.V.1974, P. Leo, 3 ex (CAS); id., id., 8.III.1977, P. Leo, 1 ex (CPL); id., id., 25.IX.1980, R. Poggi, 1 ex (MSNG); id., id., IV.2004, P. Leo, 2 ex (CPL); id., id., 1.I.1997, A. Lecis, 2 ex (CPC); id., in urbe, quartiere Villanova, 15.VII.2018, P. Leo, 1 ex (CPL); id., Monte Urpino, 28.IV.1973, P. Leo, 1 ex (CPL); id., pinete, III.1946, V. Castagnone, 1 ex (MSNG); id., Poetto, IV.1981, C. Meloni, 3 ex (CPC, CPL); id., id., 7.XI.1985, C. Meloni, 3 ex (CPL); id., Saline di Stato, 3.IX.1980, C. Meloni, 1 ex (CPL); id., Stagno Molentargius, 2.IX.1981, P. Leo, 1 ex (CPL); id., id., 2.IX.1990, C. Meloni, 2 ex (CPC); id., id., 9.IX.1995, C. Meloni, 3 ex (CPL); id., id., IX.1997, P. Leo, 27 ex (CPC, CPL); id., id., 22.VIII.2009, A. Rattu, 13 ex (CPL); id., id., 24.IX.2009, A. Rattu, 15 ex (CPL); id., Stagno Santa Gilla, 12.V.1873, R. Gestro, 6 ex (MSNG); id., id., 6.IV.1974, P. Leo, 1 ex (CPL); id., id., 11.V.1974, P. Leo, 3 ex (CPL); id., Terramaini, 10.II.1974, P. Leo, 4 ex (CPL); id., id., 10.I.1989, C. Meloni, 2 ex (CPL). Castiadas, Olia Speciosa, Punta S. Giusta, 3.VII.1986, N. Sanfilippo, 1 ex (CNS); Decimo, 16.V.1901, A. Dodero, 1 ex (CAD); Dolianova, Seddas de Flumini, 18.VIII.1996, C. Meloni, 1 ex (CCM); Domus de Maria, Cala su Giudeu, 4.V.2009, P. Cornacchia, 1 ex (CPL); id., Capo Malfatano, 12.III.2000, C. Meloni, 1 ex (CCM); id., Is. Tuerredda, 11.X.1987, P. Leo, 1 rs (CPL); id., Torre Chia, 10.VI.1989, N. Sanfilippo, 17 ex (CNS); Elmas, X.1974, P. Leo (CMO); id., 28.II.1980, P. Leo, 2 ex (CPC, CPL); Maracalagonis, 11.IV.1981, C. Meloni, 1 ex (CPL); 5.III.1988, P. Leo, 8 ex (CPL); id., 14.IX.1999, P. Leo, 1 ex (CPC); id., Piscina Nuscedda, 29.IV.1989, P. Leo, 1 ex (CPL); Muravera, Costa Rei, 16.V.1982, C.

Meloni, 1 ex (CPL); id., Cristolaxedu, 22.VI.1999, P. Leo, 1 rs (CPL); id., Saline di Colostrai, 24.V.1972, G. Binaghi, 9 ex (CGB); Stagno Colostrai, 25.V.1972, G. Binaghi, 2 ex (CGB); id., id., 19.VII.1981, P. Leo, 6 ex (CPL); id., Stagno Feraxi, 19.X.2014, G. Ruzzante, 10 ex (CPL); Pula, 22.III.1912, A. Fiori, 1 ex (CMA); id., 13.V.1965, 1 ex (CEDASS); id., Sant'Efisio, 1.IV.2010, P. Leo, 6 ex (CPL); id., Nora, 1.VIII.2014, G. Ruzzante, 3 ex; id., Stagno Campumatta, 23.IV.1978, C. Meloni, 2 ex (CPL); Quartu Sant'Elena, stagni salsi, 26.V.1972, G. Binaghi, 3 ex (CGB); id., Stagno di Quartu, IV.1974, P. Leo, 4 ex (CPL); id., Geremeas, 16.IV.2001, P. Leo, 2 ex (CPL); id., id., 25.V.2002, P. Leo, 2 ex (CPL); id., Stagno Simbirizzi, VII.1971, G. Franzini, 1 ex (CPL); San Sperate, 26.IV.1909, A. Dodero, 1 ex (CAD); San Vito, San Priamo, 4.VI.1984, P. Leo, 1 ex (CPL); Sinnai, Solanas, 1.III.2009, C. Meloni, 1 ex (CCM); Teulada, Porto Teulada, 8.IV.1987, P. Leo, 7 ex (CPL); Ussana, Tenuta S. Michele, 24.II.2010, F. Sanna, 2 ex (CPL); id., id., IV.2010, F. Sanna, 4 ex (CPL); id., id., 4.V.2010, F. Sanna, 1 ex (CPL); Villasimius, 17.VI.1966, 3 ex (CEDASS); id., 11.VI.1968, 16 ex (CEDASS); id., 12.VI.1968, 3 ex (CEDASS); id., Capo Boi, 18.VI.1985, N. Sanfilippo, 1 ex (CNS); id., id., 20.VI.1985, N. Sanfilippo, 1 ex (CNS); id., Capo Carbonara, dnc, 1 ex (CRC); id., 19.VI.1985, N. Sanfilippo, 9 ex (CNS); id., Punta Molentis, 21.VI.1985, N. Sanfilippo, 1 ex (CNS); id., Stagno Notteri, 11.VII.1980, P. Leo, 1 ex (CPL). Prov. Carbonia-Iglesias: Buggerru, Cala Domestica, 19.X.1997, C. Meloni, 1 ex (CCM); id., id., 16.X.1998, C. Meloni, 1 ex (CCM); id., spiaggia di Portixeddu - foce Rio Mannu, 9.V.1979, P. Leo, 5 ex (CPL); id., id., 17.I.1984, P. Leo, 7 ex (CPL); Calasetta, 9.III.1961, 4 ex (CEDASS); id., 10.VI.1962, 1 ex (CEDASS); id., 7.X.1994, S. Ziani, 2 ex (MSNG); id., id., 27.IX.1980, R. Poggi, 1 ex (MSNG); id., dint. Calasetta, 27.VI.1974, P. Leo, 3 ex (CPL); id., id., 7.XII.1974, 12 ex (CPL); id., id., 4.VII.1975, 3 ex (CPL); id., id., 12.V.1988, M. Biondi, 2 ex (MSNG); id., Cussorgia, 11.V.1988, R. Poggi, 2 ex (MSNG); id., P.ta Maggiore, 10/12.XI.1978, P. Leo, 2 ex (CPL); id., id., 2.III.1980, 1 ex (CPL); id., Sa Salina, 2.III.1980, P. Leo, 2 ex (CPL); id., Stagno Cirdu, 10/12.XI.1978, P. Leo, 1 ex (CPL); id., id., 12.VI.1989, M. Mei, 9 ex (MSNG); Carbonia, Cortoghiana, 13.X.2005, P. Leo, 1 ex (CPL); Carloforte, 20.V.1892, A. Dodero, 10 ex (CAD, CGB); 20.V.1901, A. Dodero, 3 ex (CAD); id., V.1902, A. Dodero, 121 ex (CAD); id.,

30.IV.1968, 112 ex (CEDASS, MSNG); id., 1.V.1968, 59 ex (CEDASS); id., 28.V.1968, 36 ex (CEDASS, MSNG); id., 1.V.1969, 11 ex (CEDASS); id., 3.VIII.1986, M. Mei, 1 ex (MSNG); id., 26.V.1987, R. Poggi, 1 ex (MSNG); id., 10.VI.1989, G. Osella, 4 ex (MSNG); id., Bacino acquedotto, 12.V.1988, R. Poggi, 2 ex (MSNG); id., Bobba, 27/29.IV.1978, P. Leo, 6 ex (CPL); id., Bosco Patella, 30.V.1968, 1 ex (CEDASS); id., Giunco, 4.V.1975, P. Leo, 2 ex (CPL); id., id., 5/7.IV.1977, 14 ex (CPL); id., Is. dei Ratti, 13.V.1988, R. Poggi, 2 ex (MSNG); id., 12.VI.1989, N. Baccetti, 1 rs (MSNG); id., Is. Piana di San Pietro, VI.1956, G.C. Doria, 3 ex (MSNG); id., id., VI.1959, G.C. Doria, 2 ex (MSNG); id., id., VI.1960, G.C. Doria, 1 ex (MSNG); id., Is. San Pietro, 9.VI.1959, G.C. Doria, 8 ex (MSNG); id., La Caletta, 13.IV.1974, P. Leo, 9 ex (CPL); id., id., 8.XII.1975, 11 ex (CPL); id., id., 5/7.IV.1977, 3 ex (CPL); id., id., 17/18.X.1977, 3 ex (CPL); id., id., 11.XII.1993, R. Poggi, 4 ex (MSNG); id., La Punta, 11.III.1982, P. Leo, 2 ex (CPL); id., id., 8.IV.1994, 3 ex (CPL); id., Le Colonne, 28.V.1968, 1 ex (CEDASS); id., Punta delle Oche, 28.V.1968, 2 ex (CEDASS); id., Saline, 2.IV.1975, P. Leo, 4 ex (CPL); id., Spalmatore, 11.V.1988, M. Mei, 2 ex (MSNG); id., id., 12.VI.1989, N. Sanfilippo, 3 ex (MSNG); id., Stagno della Vivagna, 20.IV.1975, P. Leo, 6 ex (CPL); id., id., 5/7.IV.1977, 1 ex (CPL); id., id., 1.VIII.1986, M. Mei, 6 ex (MSNG); id., id., 10.V.1988, R. Poggi, 1 ex (MSNG); id., id., 1.V.1988, M. Biondi, 4 ex (MSNG); id., Stagno di Cala Vinagra, 13.V.1988, G. Osella, 4 ex (MSNG); Giba, Porto Botte, 4.V.1892, A. Dodero, 4 ex (CAD, CGB); Gonnese, II.1911, A. Dodero, 5 ex (CGB, CMA); id., 5.IV.1912, A. Dodero, 3 ex (CAD, CGB); id., Fontanamare, dnc, 2 ex (CMM); id., id., 22.IV.1979, P. Leo, 5 ex (CPL); id., id., 14.X.1979, P. Leo, 1 ex (CPL); 12.IV.1981, P. Leo, 3 ex (CPL); 3.IV.1982, C. Meloni, 12 ex (CCM, CPC, CPL); 3/4.IV.1982, P. Leo, 4 ex (CPL); 24.III.1996, D. Sechi, 2 ex (CDS); 28.III.1997, D. Sechi & P. Leo, 3 ex (CDS, CPL); 7.IV.1997, P. Leo, 3 ex (CPL); 9.IV.2008, D. Sechi, 8 ex (CPL); 10.IV.2009, P. Leo, 3 ex (CPL); id., Porto Paglia, 14.V.1990, C. Meloni, 1 ex (CCM); 5.IV.1991, P. Leo, 3 ex (CPL); id., Punta de Sa Intilla, 130 m, 1.X.1997, C. Meloni, 1 ex (CCM); Iglesias, Nebida, 9.IV.1912, A. Dodero, 4 ex (CAD, CGB, CMA); Masainas, Is Solinas, 11.IV.2010, F. Sanna, 1 ex (CPL); Portoscuso, Crobettana, dnc, 1 ex (MZUR); id., Is. dei Meli, 22.VIII.1984, B. Lanza, 7 ex (CPL, MZUF); id., Stagno 'e Forru, 21.III.1975, C.

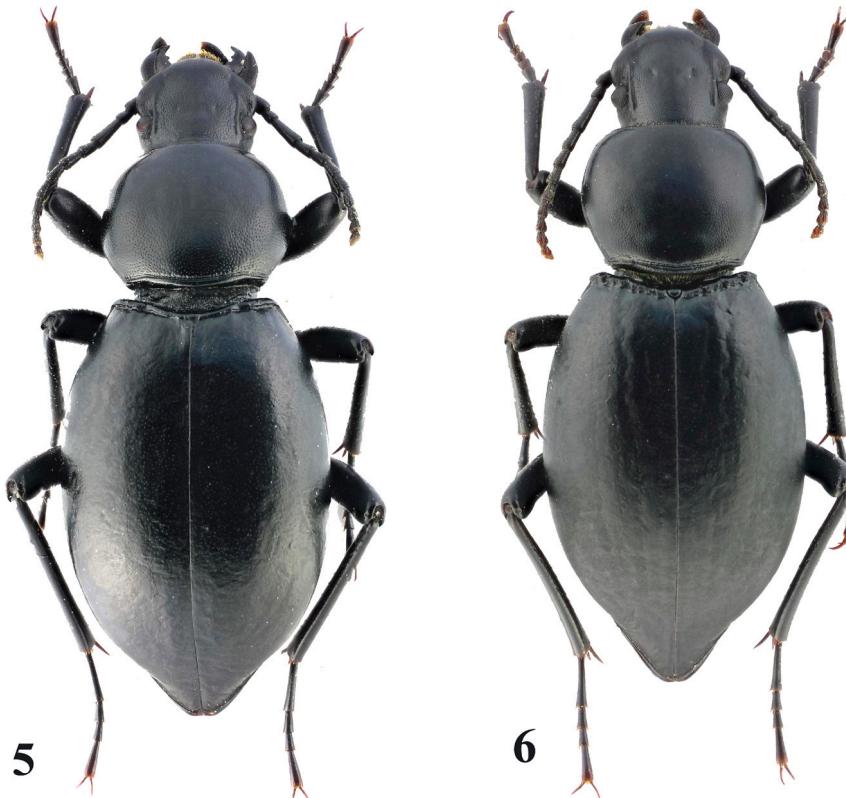


Fig. 5 - Habitus di *Tentyria oblongipennis* di Tunisia, Is. Djerba (lunghezza 16,8 mm)

Fig. 6 - Habitus di *Tentyria latreillei* di Libia, Tripoli (lunghezza 16,2 mm).

Meloni, 1 ex (CPL); Sant'Anna Arresi, Porto Pino, 20.V.2001, P. Leo, 2 ex (CPL); id., sponda stagno di Porto Pino, 19-21.VI.2010, L. Ciappino & F. Penati, 2 ex (MSNG); Sant'Antioco, 12.IV.1912, A. Dodero, 7 ex (CAD, CGB); id., 20.II.1957, 26 ex (CEDASS); id., 5.V.1957, 8 ex (CEDASS); 20.XI.1957, 2 ex (MSNG); id., 13. III.1959, 1 ex (CEDASS); id., 16.IV.1959, 6 ex (CEDASS); id., 30.V.1959, 3 ex (CEDASS); id., 10-12.XI.1978, P. Leo, 3 ex (CPL); id., Cala Lunga, 14.VI.1989, N. Sanfilippo, 3 ex (MSNG); id., Cala Sapone, 2.III.1980, P. Leo, 1 ex (CPL); id., Capo Sperone, 10/12. XI.1978, P. Leo, 3 ex (CPL); id., Coaquaddus, 10/12.XI.1978, P. Leo, 4 ex (CPL); id., Is. Toro, 31.VII.1986, R. Poggi, 1 rs (MSNG);

id., Is. Vacca, VIII.1875, Viaggio Violante, 2 ex (MSNG); id., id., IX.1875, Viaggio Violante, 2 ex (MSNG); id., id., 31.VII.1986, R. Poggi, 1 rs (MSNG); id., id., 10.V.1988, C. Manicastri, 6 ex (CPL, MSNG); id., id., 10.V.1988, G. Osella, 1 ex (MSNG); id., id., 10.V.1988, R. Poggi, 1 rs (MSNG); id., Su Pruini, 10/12.XI.1978, P. Leo, 1 ex (CPL); id., id., 11.V.1988, R. Poggi, 2 ex (MSNG). Prov. Medio Campidano: Arbus, Capo Pecora, 13.VI.2004, G. Nardi, 4 ex (CNBFVR); id., id., 10.IX.2006, G. Nardi, 23 ex (CNBFVR); id., Stagno Marceddi, 16.XI.1994, P. Leo, 9 ex (CPL); id., Torre dei Corsari, 9.V.1968, 4 ex (CEDASS); id., id., 11.XI.1993, P. Leo, 2 ex (CPL); Lunamatrona, 17.IX.1958, 1 ex (CEDASS); Pabillonis, Is Arenas, 8.IV.1968, 1 ex (CEDASS); id., id., 7.V.1968, 10 ex (CEDASS); id., id., 9.V.1968, 1 ex (CEDASS); id., id., 13.VI.1968, 2 ex (CEDASS); id., id., 14.VI.1968, 2 ex (CEDASS); id., id., 1.VI.1980, P. Leo, 10 ex (CPL); id., id., 3.X.1986, C. Meloni, 2 ex (CPL); id., id., 1.XI.1986, C. Meloni, 2 ex (CPL); id., id., XI.1989, C. Meloni, 7 ex (CPC, CPL). Prov. Ogliastra: Bari Sardo, Cea, 3-4.IV.1980, P. Leo, 1 ex (CPL); Santa Maria Navarrese, VII.1988, P. Volvera, 1 ex (MSNG); Tortolì, 15.IV.1949, 1 ex (CGM); id., 29.IV.2001, P. Leo, 2 ex (CPL); id., Arbatax, 5.V.1910, A. Dodero, 34 ex (CAD); id., Lido di Orrì, 10.VIII.1996, Giannerini, 1 ex (CRC). Prov. Olbia-Tempio: La Maddalena, Is. Caprera, Casa Garibaldi, 7.V.1986, G. Cesaraccio, 2 ex (CPL); id., Is. Maddalena, 18.IV.1979, G. Cesaraccio, 1 es. (CPL); id., id., Padula, 15.IV.1984, G. Cesaraccio, 1 es. (MZUF); id., id., 15.VI.1986, G. Cesaraccio, 3 ex (CPL); id., id., Nido d'Aquila, 8.XII.1985, G. Cesaraccio, 1 es. (MZUF); id., Is. Santo Stefano, Cala di Vela Marina, 20.VI.1986, G. Cesaraccio, 2 ex (CPL). Prov. Oristano: Arborea, 9.VIII.1976, 1 ex (CEDASS); id., 24.VI.1983, N. Sanfilippo, 15 ex (CNS); id., 3 km ovest di Arborea, 4.V.2000, R. Poggi, 4 ex (MSNG); id., Corru Mannu, 13.VI.2007, P. Leo, 1 ex (CPL); id., S'Ungroni, 27.XII.1990, G. Ruzzante, 22 ex (CPC, CPL); id., Stagno Corru de s'Ittiri, 25.V.1982, C. Meloni, 1 ex (CPL); Cabras, dnc, 1 ex (MZUR); id., Coili, 20.V.1976, 2 ex (CEDASS); id., Funtana Meiga, 1.V.2010, D. Sanna, 2 ex (CPL); id., San Giovanni di Sinis, 5.X.1979, C. Meloni, 5 ex (CPC, CPL); id., id., 3.IV.1982, N. Cabitta, 9 ex (CPC, CPL); id., id., 30.XI.1989, 1 ex (CPL); id., id., 8.X.1994, S. Ziani, 3 ex (MSNG); id., id., 19.III.2007, P. Leo, 1 ex (CPL); id., Tharros, dnc, 2 ex (CRC); id., id., 6.V.1968, 1 ex (CEDASS); id., id., 10.V.1968, 1

ex (CEDASS); id., id., 30.V.1968, 1 ex (CEDASS); id., id., 6.V.1976, 2 ex (CEDASS); id., id., 21.V.1976, 2 ex (CEDASS); id., id., 2.V.1978, G. Bartoli, 3 ex (MSNG); id., id., 2.V.1978, R. Poggi, 25 ex (MSNG); id., id., 5.V.1978, R. Poggi, 11 ex (MSNG); id., id., 19.IX.1980, R. Poggi, 13 ex (MSNG); id., id., 20.VIII.1979, R. Bocchini, 1 ex (CAS); id., id., 20.IV.1992, F. Terzani, 1 ex (CAM); id., Torregrande, 29.V.1972, G. Binaghi, 2 ex (CGB); id., id., 25.VII.1973, R. Pittino, 5 ex (CPL); Narbolia, Is Arenas, 5-8.VII.2010, P. Leo, 3 ex (CPL); id., id., 18.VI.2011, P. Leo, 1 ex (CPL); Oristano, 20.V.1976, S. Riese, 1 ex (MSNG); id., 1.V.1988, S. Riese, 2 ex (MSNG); San Vero Milis, Capo Mannu, 8.IV.1968, 3 ex (CEDASS); id., id., 1.V.1968, 16 ex (CEDASS); id., id., 23.IX.1968, 1 ex (CEDASS); id., id., 25.IX.1968, 1 ex (CEDASS); id., id., 22.IV.1971, 1 ex (CEDASS); id., id., 23.IV.1971, 2 ex (CEDASS); id., id., 5.VI.1971, 3 ex (CEDASS); id., id., 15.IV.1979, C. Isetti, 1 ex (CMF); id., id., 25.IX.1980, R. Poggi, 1 ex (MSNG); id., Is Arenas, 26.VIII.1987, C. Meloni, 2 ex (CPL); id., Putzu Idu, 29.V.1972, G. Binaghi, 18 ex (CGB); id., id., 4.VI.1972, G. Binaghi, 26 ex (CGB); id., id., 28.IX.1980 G. Bartoli, 1 ex. (MSNG); id., id., 23.VI.2011, P. Leo, 5 ex (CPL); id., Sa Marigosa, 25.IV.1982, C. Meloni, 1 ex (CPL); id., id., 13.IX.2006, G. Nardi, 3 ex (CNBFVR); id., Su Pallosu, 23. VI.2011, P. Leo, 3 ex (CPL); Terralba, 20.III.1988, P. Leo, 2 ex (CPL); id., Marceddi, 4.V.1978, R. Poggi, 1 ex (MSNG). Prov. Sassari: Alghero, 16.IV.1902, A. Dodero, 2 ex (CAD); id., V.1935, M. Burlini, 1 ex (CGB); id., 30.III.1960, 1 ex (CEDASS); id., 11.V.1962, 17 ex (CEDASS); id., 15.IV.1969, C. Meloni, 4 ex (CPL); id., 15.V.1999, A. Lecis, 2 ex (CAL); id., Fertilia, 7.X.1962, 2 ex (CEDASS); Sassari, Lago Baratz, 30.X.2006, P. Leo, 1 ex (CPL).

MALTA. Żurrieq, Wied iż Żurrieq, 20.II.1990, L. Fancello, 1 ex (CPL).

SPAGNA, BALEARI. Isola Mallorca: Alicudia, 19.IX.1997, A. Casale, 1 ex (CPL). Isola Menorca: Minorca, sd, 2 ex (CGM); id., III.1960, Di Castri, 1 ex (CGM); id., IV.1960, 7 ex (CGM); Cala n'Bosc, 30.VIII.2010, J.C. Martinez, 5 ex (CPL); id., 21-25.IX.2014, P. Garagnani, 13 ex (CPL); Cap d'Artrutx, 26.IX.2014, P. Garagnani, 1 ex (CPL); Es Grau, 30.VIII.2005, A. Fowles, 1 ex (CAF); Naveta des Tudons, 24.VIII.2005, A.P. Fowles leg., 1 ex (CAF).

TUNISIA. "Tunisia bor.", IV-V.1927, Dr. Balthasar, 4 ex (MSNG). Wil. Bizerte: Bizerta, III.1873, A. Kerim, 1 ex (MSNG); 21-22. III.1873, A. Kerim, 4 ex (MSNG); id., spiaggia, 23.IV.2013, G. Sabatinelli, 1 ex (CPL); Raf Raf, 16.IV.1995, S. Ziani, 3 ex (CPL); Rass Sidi Ali El Mekki, 19.IV.2009, F. Angelini, 18 ex (CFA, CPL). Wil. Kairouan: Kairoan (=Kairouan), 10.IV.1873, A. Kerim, 4 ex (MSNG); Wil. Le Kef: Le Kef, 8.VIII.2003, D. Sechi, 1 ex (CPL). Wil. Monastir: Great Kuriat Island, 28.III.2014, P. Lo Cascio, 1 ex (CPC). Wil. Nabeul: Capo Bon, VI.1875, O. Antinori, 2 ex (MSNG); Hammamet, 17.IV.1981, G. Sabatinelli, 1 ex (CPL); id., 6.IV.1985, J.C. Orella, 1 ex (CPL); id., 25.IV.1998, M. Romano, 1 ex (CPC); Kelibia, 16.VIII.2003, D. Sechi, 1 rs (CPL); Korba, foce Oued Chiba, 23.IV.2009, F. Angelini, 3 ex (CFA); id., id., 27.IV.2010, F. Angelini, 3 ex (CFA); Menzel Heur, 28.IV.2010, F. Angelini, 4 ex (CFA); Nabeul, 18.IV.1981, G. Sabatinelli, 17 ex (CPC, CPL). Wil. Siliana: Dougga, Agbia, 9.V.2009, F. Angelini, 4 ex (CFA, CPL); El Fahs, 20 km SW, strada per Siliana, 20.V.2010, F. Angelini, 1 rs (CFA); El Ksour, 10.IV.1995, S. Ziani, 5 ex (CPL). Wil. Sousse: El Kenais, 4.IV.2015, S. Ziani, 1 ex (CPL); Port El Kantaoui, XII.2002, V. Salami, 7 ex (CPL); Scikli, 3.IX.1877, Viaggio Violante, 13 ex. (MSNG); tra Sousa e Herguela, 1.VII.1877, Viaggio Violante, 1 ex (MSNG). Wil. Tunisi: Cartagine, dnc, 14 ex (CGB); id., id., VI.1875, O. Antinori, 5 ex (MSNG); Donar el Chott, 20.VIII.1876, Viaggio Violante, 1 ex (MSNG); Gammart, sd, 2 ex (MSNG); Goletta, 26.VIII.1877, Viaggio Violante, 3 ex (MSNG); Hammam-el-Lif, VI.1875, O. Antinori, 1 ex (MSNG); Hel Lif, 8.VII.1883, P.F. Elena, 2 ex (MSNG); La Goulette, sd, Dr. Martin, 2 ex (MSNG); Said Abdul Vahed, III.1873, A. Kerim, 1 ex (MSNG); La Soukra, 25.III.1978, R. Pittino, 1 ex (CPL); Radés, sd, 4 ex (MSNG); Tunisi, III.1873, A. Kerim, 13 ex (MSNG); id., 22.VI.1873, A. Kerim, 3 ex (MSNG); id., III.1881, G. Doria, 6 ex (MSNG); id., IV.1896, F. Silvestri, 1 ex (MSNG); id., dint. Tunisi, 1882, P.F. Elena, 3 ex (CMA, MSNG); id., Golfo di Tunisi, Is. Piana, 22.IX.1876, Viaggio Violante, 1 ex (MSNG); id., saline di Tunisi, sd, 2 ex (CMA); presso Utica, V.1881, G. Doria, 4 ex (MSNG).

GRECIA, KRITI. Nom. Chania: Chania, 1-2.V.1992, L. Saltini, 5 ex (CPL); Georgioupoli, 25.VIII.1985, G. Zappi, 1 ex (CPL); Gola di Samaria, 18.VIII. 1985, G. Zappi, 1 ex (CPL); Kisamos, 21.VIII.1985, G. Zappi, 1 ex (CPL); id., Korfalonas beach, 17-30.

VIII.2014, L. Bolognin, 25 ex (CPL). Nom. Rethimno: Plakias, 12-15.X.2000, P. Lo Cascio, 2 ex (CPC); Rethimno, 16.VIII.1981, C. Trezzi, 1 ex (CPL).

D e s c r i z i o n e. Specie di grandi dimensioni (lunghezza: 15,5-20,6 mm; lunghezza media 18,1 mm), corporatura robusta, tegumenti dorsali da opachi a sublucidi.

Capo con punteggiatura sottile ma fitta e ben impressa; clipeo un po' rigonfio anteriormente, con epistoma prolungato in avanti in un dente mediano robusto; cresta supraoculare ben pronunciata, occhi convessi e leggermente sporgenti ai lati del capo. Antenne poco slanciate, che piegate indietro non raggiungono il bordo posteriore del pronoto; nel maschio il 3° antennomero è circa 2,3 volte più lungo che largo, gli antennomeri 4°-6° 1,3-1,5 volte più lunghi che larghi.

Pronoto subopaco, convesso, circa 1,3 volte più lungo che largo, fortemente arrotondato ai lati e con la massima larghezza avanti la metà; base arrotondata, con bordo basale più o meno ispessito; punteggiatura del pronoto molto fitta, formata da punti sottili ma ben impressi, appena un poco più radi nella zona discale. Prosterno con punteggiatura rada e sottile; punteggiatura delle propleure un poco variabile, più o meno rada e con qualche accenno di ruga presso le coxe anteriori.

Elitre tozze, 1,3-1,45 volte più lunghe che larghe, molto arrotondate ai lati e ristrette alla base, con la massima larghezza intorno alla metà; bordo basale poco pronunciato, integro; tegumenti elitrali da opachi a sublucidi, con punteggiatura poco distinta o quasi inapprezzabile ma talvolta con una rugosità trasversa diffusa.

Zampe relativamente robuste, con tibie anteriori del maschio un po' più snelle che nella femmina e con bordo interno leggermente flessuoso.

Edeago con i parameri 4,3-4,5 volte più lunghi che larghi (figg. 12-14), attenuati nella metà apicale e con sinuosità preapicale ben distinta.

D i s t r i b u z i o n e. In base all'esame di un cospicuo materiale e all'analisi critica dei lavori già pubblicati è possibile affermare che la distribuzione di *Tentyria grossa* è meno estesa rispetto a quanto indicato nel Catalogue of Palaearctic Coleoptera (LÖBL *et al.* 2008; IWAN *et al.* 2020): la specie è diffusa in Italia

lungo le coste tirreniche (a nord fino alla provincia di Grosseto), ioniche e dell'Adriatico meridionale (Puglia), in Sicilia (comprese varie isole circumsiciliane) e in Sardegna (anche in alcune isole e isolotti circumsardi); è poi diffusa nel nord della Tunisia (settore punico: cfr. KWIETON 1986, fig. 11), presente a Malta, nelle Baleari orientali (Mallorca e Menorca) e nella parte occidentale di Creta (per una probabile introduzione antropica in epoca storica) (fig. 20). Le citazioni di LÖBL *et al.* (2008) e di IWAN *et al.* (2020) per la Grecia vanno intese in senso restrittivo per la sola isola di Creta, così come quelle per la Spagna sono da riferire alle Baleari orientali; quelle per l'Algeria e il Marocco sono quasi certamente da attribuire ad altri taxa (*T. barbara*, *T. castrogironai*, *T. occidentalis*), in passato riuniti a *T. grossa* come sinonimi o "razze" (cfr. KOCH 1941, 1948; GRIDELLI 1950).

O s s e r v a z i o n i . Tra le specie dell'omonimo gruppo, *Tentyria grossa* è quella a più ampia distribuzione e, nel complesso, anche la più variabile morfologicamente; la specie è comunque ben contraddistinta dall'insieme dei seguenti caratteri: dimensioni relativamente grandi, tegumenti dorsali piuttosto opachi; occhi poco sporgenti, antenne brevi che piegate indietro non raggiungono la base del pronoto; pronoto fortemente trasverso, con scultura dorsale costituita da fitta punteggiatura, fine ma ben impressa; propleure punteggiate, con qualche ruga strioliforme in prossimità delle cavità coxali; elitre corte e larghe, molto arrotondate ai lati e fortemente ristrette alla base.

Tentyria grossa fu descritta di Calabria (BESSER 1832) e, pochi anni dopo, ripetutamente ridecritta da SOLIER (1835) di Sicilia (sub *T. sicula*, *grandis* e *dejeanii*) e di Tunisi (sub *T. tristis*). *Tentyria basalis* Schaufuss, 1869, descritta delle Isole Baleari, fu considerata da GRIDELLI (1950) e ESPAÑOL (1954, 1960) assolutamente indistinguibile dalle altre popolazioni di *T. grossa*, e quindi posta tra i sinonimi di quest'ultima; questa sinonimia fu ribadita successivamente anche da VIÑOLAS (1986) e VIÑOLAS & CARTAGENA (2005); più recentemente FERRER (2008) ha attribuito a *basalis* il rango di sottospecie di *T. grossa*, pur senza accennare a caratteri distintivi tra i due taxa; in realtà, dal confronto minuzioso di materiale delle Baleari e delle altre popolazioni di *Tentyria grossa*, non emerge davvero nessun carattere che possa avvalorare il mantenimento di questa sottospecie;

ribadiamo quindi la seguente sinonimia: *Tentyria basalis* Schaufuss, 1869 = *Tentyria grossa* Besser, 1832 **syn. rest.**

Tentyria grossa sardiniensis Ardoïn, 1973, descritta per le popolazioni della Sardegna (loc. typ.: Villasimius), ha mantenuto questo status nei lavori successivi (GARDINI 1995; ALIQUÒ *et al.* 2006; LÖBL *et al.* 2008; IWAN *et al.* 2020); ARDOIN (1973: 305) distingue questa sottospecie affermando che gli esemplari sardi si differenzierebbero da quelli di Sicilia e Italia continentale per avere il bordo basale del pronoto generalmente più spesso e la punteggiatura dorsale meno forte; con l'esame di numerosi esemplari di tutto l'areale, possiamo tuttavia constatare che entrambi i caratteri utilizzati dall'autore francese non sono costanti; in particolare, la punteggiatura dorsale è variabile, seppure entro limiti modesti, indipendentemente dalla provenienza geografica; anche il carattere del bordo posteriore del pronoto è molto incostante: più ispessito nella media degli esemplari di Sardegna e Baleari (ma con frammati esemplari con il ribordo sottile e tutte le forme intermedie), in media più sottile negli esemplari di Italia centro-meridionale e Sicilia (ma anche qui in sintopia con esemplari con il bordo spesso, citati anche da PORTA (1934) come "grossa Bes. v. *sardoa* Sol." di Lazio, Sicilia, Sardegna e Malta); infine le popolazioni della Tunisia settentrionale si presentano estremamente variabili per questo carattere. Per questi motivi, vista l'impossibilità di distinguere gli esemplari di Sardegna da quelli del resto dell'areale, riteniamo necessaria la seguente sinonimia: *Tentyria grossa sardiniensis* Ardoïn, 1973 = *Tentyria grossa* Besser, 1832 **n. syn.**

Per quanto riguarda i taxa *angustata* e *sommieri*, fino ad oggi considerati come sottospecie di *T. grossa*, vengono trattate nel presente lavoro con il rango di specie valide. Di conseguenza, *Tentyria grossa* va considerata come specie monotipica.

***Tentyria angustata* Kraatz, 1896 **bona sp., stat. nov.** (figg. 2, 15)**

Tentyria grossa var. *angustata* KRAATZ 1896: 103.

Tentyria grossa ssp. *angustata*: GRIDELLI 1930: 218; GRIDELLI 1950: 149; ARDOIN 1971: 46; CANZONERI 1972: 290; GARDINI 1995: 5, 15; ALIQUÒ *et al.* 2006; LÖBL *et al.* 2008: 207; SOLDATI 2009: 3; ALIQUÒ & SOLDATI 2010: 53; LILLIG 2019: 36; IWAN *et al.* 2020: 250.

Tentyria grossa grossa (f. *angustata*): RATTI 1986: 20; ALIQUÒ 1995: 544.

Tentyria grossa: ALIQUÒ 1993: 114 (pars).

M a t e r i a l e e s a m i n a t o .

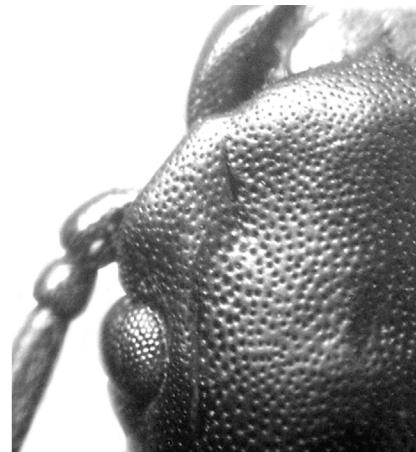
ITALIA

SICILIA. Prov. Trapani: Pantelleria, sd, E. Ragusa, 1 ex (CAD); id., IX.1875, Viaggio Violante, 7 ex (MSNG); id., 29.IX.1875, Viaggio Violante, 1 ex (MSNG); id., 14.IX.1879, Viaggio Violante, 3 ex (MSNG); id., II.1906, S. Sommier, 1 ex (MSNG); id., II.1913, A. Dodero¹, 6 ex (CAD, CGB); id., VII.1954, E. Moltoni, 4 ex (CPL); id., VII.1954, Pippa, 3 ex (MSNV); id., 18.VI.1970, E. Moltoni, 1 ex (MSNV); id., VIII.1993, L. Saltini, 4 ex (CPL); id., aeroporto, 25.III-4.IV.2014, C. Ancona, 2 ex (CPL); id., id., 6.V.2014, C. Ancona, 2 ex (CPL); id., Buccuram, 4.V.1966, S. Canzoneri, 4 ex (CGM, MSNV); id., id., 5.V.1966, S. Canzoneri, 2 ex (MSNV); id., Cala Cinque Denti, VII.1983, E. Ratti, 15 ex (CPL, MSNV); id., id., 5-24.VII.1983, P. Canestrelli, 4 ex (MSNV); id., id., 6.VII.1983, E. Ratti, 2 ex (MSNV); id., id., 8.XI.1983, E. Ratti & G. Rallo, 12 ex (MSNV); id., id., 9.V.1984, E. Ratti, 7 ex (MSNV); id., Favara Grande, 5.V.1984, E. Ratti, 6 ex (MSNV); id., id., 15.IV.2014, C. Ancona, 1 ex (CPL); id., Kaddiuggchia, 28.VII.2007, F. Di Giovanni, 1 ex (CPL); id., Kuddia Attalora, 11.XI.1983, E. Ratti & G. Rallo, 18 ex (CPL, MSNV); id., id., 4.V.1984, E. Ratti, 6 ex (MSNV); id., M. Gibele, XI.1983, E. Ratti & G. Rallo, 36 ex (MSNV); id., id., 3.V.1984, E. Ratti & G. Rallo, 2 ex (MSNV); id., id., 5.V.1984, E. Ratti, 1 ex (MSNV); id., Montagna Grande, V.2012, A. Corso, 4 ex (CPL); id., id., V.2013, A. Corso, 2 ex (CPL); id., Mursia, 3-13.IX.1995, R. Lisa, 8 ex (CPL); id., id., 24.IV-2.V.2009, M. Tedeschi, 1 ex (CPL); id., Scauri, VI.2012, A. Corso, 21 ex (CPL); id., id., 13-16.VII.2015, M. Violi, 2 ex (CPL); Pantelleria città, 11.XI.1893, E. Ratti & G. Rallo, 6 ex (MSNV); id., Punta Elefante, 30.V.1990, G. Osella, 2 es. (CAP); id., Sant'Elmo, 13.V.2014, C. Ancona, 3 ex (CPL); id., Scauri, 28.IV.1991, R. Poggi, 2 ex (MSNG); id., Val Monastero, 12.VII.1983, E. Ratti, 2 ex (MSNV); id., id., 10.XI.1983, E. Ratti & G. Rallo, 8 ex (MSNV).

¹ Malgrado l'etichetta stampata riporti come raccoglitore Agostino Dodero, in realtà gli esemplari sono stati raccolti da Tomaso Derosas, inviato per ricerche nel 1913 nelle isole di Pantelleria, Lampedusa e Linosa. Lo testimonia lo stesso Dodero in più di un'occasione, ad es. nel 1916 nell'articolo "Appunti coleotterologici. II", pubblicato in *Annali Mus. civ. St. nat. G. Doria*, Genova, 47: 337-354 (cfr. pp. 345, 346, 348, 351, 352, 353).



7



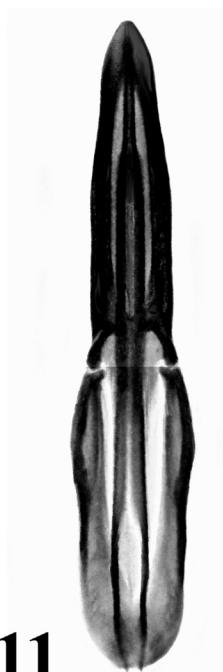
8



9



10



11

Figg. 7-11 - Porzione laterale sinistra del capo (7-8) e parte basale del pronoto (9-10) di *Tentyria sommieri* (7-9) e *T. pelagica* n. sp. (8-10); edeago di *T. pelagica* n. sp. (11)

TUNISIA. Wil. Bizerte: Arcipelago La Galite, Is. Aguglia, 1.VI.1966, B. Lanza & S. Carfi, 6 ex (MZUF); id., Is. Galitone, IX.1876, Viaggio Violante, 2 ex (MSNG); id., id., 30.V.1966, B. Lanza & S. Carfi, 3 ex (MZUF); id., Is. Gallina, 21.VIII.1877, Viaggio Violante, 1 ex (MSNG); id., id., 2.VI.1966, B. Lanza & S. Carfi, 1 ex (MZUF); id., Is. Galita, IV.1875, Viaggio Violante, 1 ex (MSNG); id., id., X.1875, Viaggio Violante, 1 ex (MSNG); id., id., VIII.1877, Viaggio Violante, 5 ex (MSNG); id., id., 29.V-3.VI.1966, B. Lanza & S. Carfi, 3 ex (MZUF); id., id., V-VI.1966, Ceccanti & Zagaglioni, 2 ex (CPC); id., id., VIII.1969, Adriani, 1 ex (MZUF).

D e s c r i z i o n e. Specie di dimensioni medie (lunghezza: 13,3-17,7 mm; lunghezza media 15,4 mm), corporatura snella; tegumenti dorsali relativamente lucidi.

Capo con punteggiatura rada e molto sottile nella zona mediana, un po' più grossa ai lati delle creste supraoculari e presso la piega clipeo-genale; clipeo un po' rigonfio anteriormente, con bordo anteriore sporgente nel mezzo ad angolo molto ottuso e terminante nell'epistoma con un dente mediano poco sviluppato; occhi poco sporgenti al lato esterno, non o appena più sporgenti delle tempie; cresta supraoculare ben pronunciata. Antenne robuste, poco slanciate, che piegate all'indietro raggiungono appena la base del pronoto nei maschi, più corte nelle femmine; nel maschio il 3° antennomero è circa 2,1 volte più lungo che largo, gli antennomeri 4°-6° 1,2-1,3 volte più lunghi che larghi.

Pronoto molto lucido, convesso, moderatamente trasverso (circa 1,3 volte più largo che lungo), arrotondato ai lati, con la massima larghezza un poco avanti la metà; base piuttosto fortemente sporgente all'indietro, arrotondata, leggermente sinuata presso gli angoli laterali; orlo basale poco ispessito, con fine punteggiatura; punteggiatura del disco del pronoto rada, formata da punti sottili e superficiali; lati del pronoto con punti più robusti. Prosterno con punteggiatura molto rada e finissima, a volte quasi indistinta; punteggiatura delle propleure altrettanto rada e sottile, con qualche punto più grosso e qualche accenno di ruga solo presso le coxe anteriori.

Elitre allungate, 1,5-1,6 volte più lunghe che larghe, con la massima larghezza intorno alla metà, subparallele, regolarmente convesse; bordo basale un po' ispessito, spesso irregolare e

con accenno di crenellatura; tegumenti elitrali sublucidi, con punteggiatura distinta e, in alcuni esemplari, con un vago accenno di strie longitudinali.

Zampe robuste, con tibie relativamente tozze; tibie anteriori del maschio un po' più snelle che nella femmina, con bordo interno leggermente sinuoso.

Edeago con i parameri 4,3 volte più lunghi che larghi, subparalleli, largamente troncati all'apice (fig. 15).

D i s t r i b u z i o n e. *Tentyria angustata* è nota dell'Isola di Pantelleria (loc. typ.) e di varie isole dell'Arcipelago La Galite: Aguglia, Galita, Galitone, Gallina, Gallo (ARDOIN 1971; SOLDATI 2009; LILLIG 2019) (fig. 20).

O s s e r v a z i o n i. Questo taxon, descritto in origine come varietà di *Tentyria grossa*, è stato in seguito considerato da alcuni autori come sinonimo, da altri come sottospecie; nella letteratura più recente viene in genere mantenuto il rango subspecifico, anche se talvolta ne viene messa in dubbio la validità (cfr. RATTI 1986; ALIQUÒ *et al.* 2006; ALIQUÒ & SOLDATI 2010). Da notare che l'esemplare raffigurato da ALIQUÒ & SOLDATI 2010 (fig. 22, sub *Tentyria grossa*) è chiaramente riferibile al taxon *angustata* ed è infatti lo stesso esemplare riprodotto da ALIQUÒ *et al.* 2006 ed ivi attribuito a *T. grossa angustata* di Pantelleria.

Riteniamo che *T. angustata* sia da considerarsi una buona specie, affine ma sempre ben distinguibile da *T. grossa* per numerosi caratteri: dimensioni (minime, medie e massime) minori, corporatura più snella, tegumenti più lucidi, pronoto meno trasverso, elitre più parallele e slanciate, dente mediano dell'epistoma poco sporgente, punteggiatura di capo e pronoto molto meno impressa e più rada.

La distribuzione insulare disgiunta di *T. angustata* pone un interessante problema zoogeografico. Vista la diversa origine paleogeografica e la notevole distanza che separa Pantelleria dall'Arcipelago La Galite – e considerata poco realistica l'ipotesi che casuali convergenze evolutive abbiano dato origine a popolazioni morfologicamente indistinguibili – riteniamo come plausibile quella di un'introduzione antropica nell'isola del Canale di Sicilia: a nostro parere il taxon, differenziatosi nell'Arcipelago La Galite (dove è attualmente diffuso in tutte le principali isole), sarebbe stato

introdotto in epoca storica a Pantelleria, ove si è acclimatato. La dispersione antropocora dalle isole tunisine a Pantelleria troverebbe conferma con il ritrovamento di esemplari di provenienza pantesca attribuibili ad *Asida (Asida) maltinii* Ardoïn, 1971 (specie endemica dell'Arcipelago La Galite): abbiamo infatti potuto esaminare, in collezione CAD, due reperti di questa specie etichettati "Pantellaria" e probabilmente raccolti nel XIX secolo; in questo caso si tratterebbe tuttavia di una popolazione avventizia e oggi verosimilmente estinta.

Tentyria angustata Kraatz, 1896 è un omonimo primario juniore di *Tentyria angustata* Steven, 1828; tuttavia quest'ultimo taxon è stato trasferito, già pochi anni dopo (SOLIER 1835), nel genere *Anatolica* Eschscholtz, 1831 al quale è tuttora attribuito; i due taxa, di fatto, non sono mai stati considerati congenerici e, in ogni caso, in ottemperanza a quanto indicato dall'Art. 23.9.5. del ICZN (INTERNATIONAL COMMISSION ON ZOOLOGICAL NOMENCLATURE 1999), riteniamo di non dover sostituire il nome attribuito a Kraatz.

Tentyria solieri Lucas, 1846 fu descritta su esemplari raccolti nell'estremo nord-est dell'Algeria e nell'Isola di Galite: "...dans les partie sablonneuses du cercle de Lacalle; elle habite aussi l'île de la Galite" (LUCAS 1846); il suo autore la compara con *Tentyria grossa*, dalla quale si differenzierebbe, tra l'altro, per i tegumenti più lucidi e per la punteggiatura di capo e pronoto più fine e rada; come giustamente osserva anche LILLIG (2019), è possibile che questo taxon, rimasto ignoto agli autori moderni, possa corrispondere a *Tentyria angustata* Kraatz, 1896 ed esserne quindi un sinonimo seniore. La contemporanea presenza di questa specie sulla costa algerina di La Calle (=El Kala) e nelle isole La Galite non sarebbe in effetti sorprendente; tuttavia, questo problema tassonomico potrà essere risolto solo con l'esame della serie tipica di *T. solieri* o di nuovo materiale proveniente dalla costa algero-tunisina tra El Kala e Cap Serrat.

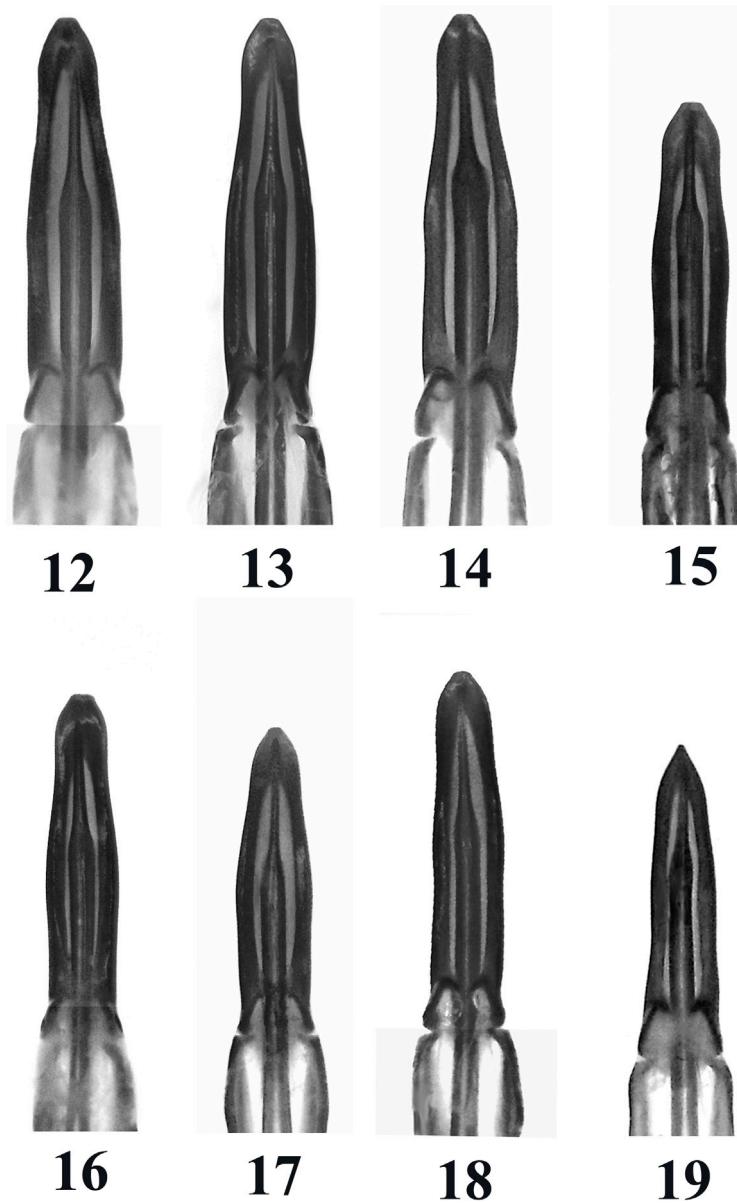
Tentyria sommieri Baudi di Selve, 1874 **bona sp., stat. rest.**
(figg. 3, 7, 9, 16)

Tentyria sommieri BAUDI DI SELVE 1874: 99; 1875: 47; GRIDELLI 1930: 218.

Tentyria grossa ssp. *sommieri*: GRIDELLI 1950: 149.

Tentyria grossa var. *sommieri*: GRIDELLI 1961: 393.

Tentyria grossa ssp. *sommieri* (pars): CANZONERI 1972: 289, 291; ALIQUÒ 1993: 114; ALIQUÒ 1995: 543; GARDINI 1995: 5, 15; GOGGI 2004: 135; ALIQUÒ *et al.* 2006; LÖBL *et al.* 2008: 207; ALIQUÒ & SOLDATI 2010: 54; IWAN *et al.* 2020: 250.



Figg. 12-19 - Parameri di *Tentyria grossa* di Calabria-Sibari (12), *T. grossa* di Sardegna-Villasimius (13), *T. grossa* di Baleari-Minorca (14), *T. angustata* di Pantelleria (15), *T. sommieri* di Linosa (16), *T. pelagica* n. sp. di Lampione (17), *T. oblongipennis* di Tunisia-Is. Djerba (18), *T. latreillei latreillei* di Libia-Tripoli (19).

M a t e r i a l e e s a m i n a t o .

ITALIA, SICILIA. Prov. Agrigento: Isola Linosa, IV.1873, S. Sommier, 2 ex (sintypi, MSNG); id., IV.1896, S. Sommier, 4 ex (CGB); id., III.1906, S. Sommier, 29 ex (CAD, CMA, MSNG); id., sd, E. Ragusa, 1 ex (CAD); id., II.1913, A. Dodero², 14 ex (CAD, CGB);), id., sd (ma II.1913), A. Dodero, 228 ex (CAD, CGB, MSNG); id., 26.IV.1967, E. Moltoni, 10 ex (CPL, MSNV); id., 20.III.1970, E. Moltoni, 1 ex (MSNV); id., IV.1986, N. Baccetti, 7 ex (MSNG); id., 5-7.VI.1987, A. Carapezza, 1 ex (MSNG); id., 4-24. VII.1988, M. Orlandini, 39 ex (CPL, MSNV); id., 2.IV.1990, S. Zoia, 3 ex (MZUR); id., 2.IV.1990, Mammoli & Osella, 5 ex (CAS); id., 29.IV.1991, R. Poggi, 3 ex (MSNG); id., 29.IV.1991, Osella, 11 ex (CAS); id., 1.XII.1992, M. Galdieri, 5 ex (MSNG); id., VII.2004, P. Lo Cascio, 2 ex (CPC); id., 7.XI.2012, A. Corso, 4 ex (CPL); id., X.2013, A. Corso, 23 ex (CPL); id., XI.2014, A. Corso, 12 ex (CPL).

D e s c r i z i o n e . Specie di dimensioni medio-piccole (lunghezza: 12,4-16,3 mm; lunghezza media 14,8 mm), corporatura snella; tegumenti di capo e pronoto lucidi, elitre molto opache.

Capo con punteggiatura rada e sottile, un poco più robusta ai lati delle creste sopraoculari e presso la piega clipeo-genale; clipeo poco rigonfio anteriormente, con bordo anteriore terminante nel mezzo in una punta ottusa, smussata e poco sporgente; occhi piuttosto appiattiti, generalmente non più sporgenti delle tempie; cresta sopraoculare stretta, poco pronunciata posteriormente, più robusta in avanti. Antenne poco slanciate, che piegate all'indietro superano leggermente la base del pronoto; nel maschio il terzo antennomero è circa 2,4 volte più lungo che largo, gli antennomeri 4°-6° 1,4-1,5 volte più lunghi che larghi.

Pronoto molto lucido, poco trasverso, circa 1,2 volte più largo che lungo, regolarmente arrotondato ai lati, con la massima larghezza intorno alla metà; base piuttosto fortemente sporgente all'indietro, arrotondata, appena sinuata presso gli angoli laterali; orlo basale molto sottile; punteggiatura del pronoto rada, formata da punti finissimi e molto superficiali sul disco, un poco più impressi ai lati. Prosterno con punteggiatura molto rada e sottile, poco distinta;

² Vedasi quanto riportato in nota 1.

propleure con punteggiatura altrettanto rada e un po' più robusta, con qualche accenno di ruga presso le coxe anteriori.

Elitre allungate, circa 1,6-1,7 volte più lunghe che larghe, con la massima larghezza appena avanti la metà, lungamente ovoidali, appiattite sul disco; ribordo basale per lo più regolare, in alcuni esemplari un po' ondulato; tegumenti elitrali molto opachi, con rugosità trasverse più o meno impresse e punteggiatura poco distinta. Sterniti addominali molto lucidi, con punteggiatura poco distinta.

Zampe relativamente snelle; tibie anteriori dimorfiche: nei maschi sono più slanciate e con il bordo interno sinuoso.

Edeago con i parameri snelli (4,7 volte più lunghi che larghi), largamente troncati all'apice (fig. 16).

D i s t r i b u z i o n e. La specie è un endemita delle Isole Pelagie, esclusivo dell'Isola di Linosa (fig. 20); le citazioni per l'isolotto di Lampione sono da attribuire ad altra specie.

O s s e r v a z i o n i. *Tentyria sommieri* fu descritta su esemplari raccolti a Linosa (Isole Pelagie) dal botanico fiorentino Stefano Sommier (BAUDI DI SELVE 1874, 1875); la breve descrizione originale definisce sufficientemente la specie nei suoi caratteri essenziali. Fu GRIDELLI (1930) che per primo la considerò affine a *Tentyria grossa* Besser, 1832 e "distinta forse specificamente" da quest'ultima; successivamente lo stesso GRIDELLI (1950) le attribuisce il rango di sottospecie di *T. grossa* ed infine (GRIDELLI 1961) di "var." della stessa specie, esclusiva comunque di Linosa.

In tempi più recenti CANZONERI (1972) considera *sommieri* come sottospecie di *grossa*, attribuendo allo stesso taxon anche la popolazione dell'isolotto di Lampione; tutti gli autori successivi hanno seguito questo punto di vista, considerando *T. grossa sommieri* una sottospecie endemica delle Pelagie, localizzata a Linosa e Lampione (ALIQUÒ 1993, 1995; GARDINI 1995; GOGGI 2004; ALIQUÒ *et al.* 2006; LÖBL *et al.* 2008; IWAN *et al.* 2020; ALIQUÒ & SOLDATI 2010).

Dall'esame comparato di queste ed altre popolazioni di *Tentyria* del gruppo di *T. grossa* ritieniamo che per il taxon *T. sommieri* vada ristabilito lo status originario di specie indipendente, con distribuzione limitata alla sola Isola di Linosa (la piccola popolazione dell'isolotto di Lampione va invece riferita ad una specie molto differente da *T. sommieri*, fino ad ora inedita, descritta più avanti).

Nel confronto con *Tentyria grossa*, *T. sommieri* presenta dimensioni minori, corporatura più snella, tegumenti dorsali di capo e pronoto lucidi e molto contrastanti con la netta opacità un po' sericea delle elitre, cresta supraoculare poco sviluppata, pronoto poco trasverso, elitre nettamente appiattite e con declivio apicale più attenuato. Per la scultura attenuata di capo e pronoto e l'aspetto generale slanciato può vagamente assomigliare a *Tentyria angustata* di Pantelleria e delle Isole La Galite, ma se ne distingue per dimensioni (minime, medie e massime) minori, gli occhi più appiattiti, la cresta supraoculare debolmente segnata, le elitre più ovoidali, molto opache e con forte microscultura, più appiattite dorsalmente e più acuminate all'apice; zampe e antenne sono inoltre nettamente più slanciate che in *T. angustata*.

***Tentyria p e l a g i c a n. sp.* (figg. 4, 8, 10, 11, 17)**

zoobank.org:act:D97CFBCD-3B66-49E2-9131-05C8F6402541

Tentyria grossa ssp. *sommieri* (pars): CANZONERI 1972: 289, 291; ALIQUÒ 1993: 114; ALIQUÒ 1995: 543; GARDINI 1995: 5, 15; GOGGI 2004: 135; ALIQUÒ *et al.* 2006; LÖBL *et al.* 2008: 207; ALIQUÒ & SOLDATI 2010: 54; IWAN *et al.* 2020: 250.

Tentyria n. sp. Leo & Lo Cascio, in press: Lo CASCIO & PASTA 2012: 317.

Serie tipica. Holotypus ♂: Sicilia, Isole Pelagie (Agrigento), Isolotto Lampione, 24.IX.1996, leg. R. Poggi (MSNG).

Paratypi (80 ex, ♂♂ e ♀♀), stessa località dell'holotypus: 30.IV.1967, E. Moltoni, 1 ex (MSNV); 7.XI.1969, leg. E. Moltoni 1 ex (CPL); 30.VII.1988, M. Orlandini, 2 ex (MSNV); 24.IX.1996, leg. E. De Mattheis, 5 ex (CPL, MSNG); 24.IX.1996, leg. R. Poggi, 35 ex (MSNG); 16.V.2000, leg. S. Cianfanelli e E. Talenti, 8 ex (CPC, CPL); 25.IV.2001, leg. P. Lo Cascio *et al.*, 8 ex (CPC, CPL); 2.VI.2004, leg. P. Lo Cascio, 8 ex (CPC, CPL); VII.2004, leg. P. Lo Cascio, 1 ex (CPC); V.2005, leg. P. Lo Cascio, 5 ex (CPC); V.2019, leg. T. La Mantia, 4 ex (CSP); VI.2021, leg. T. La Mantia, 2 ex (CSP).

Diagnosi. Una specie di *Tentyria* del gruppo di *T. grossa*, ben differenziata dalle affini per l'insieme dei seguenti caratteri: dimensioni relativamente piccole, tegumenti dorsali subopachi, capo e pronoto con punteggiatura robusta e ben impressa, occhi convessi e discretamente sporgenti ai lati del capo, antenne slanciate, elitre ovalari con accenno di costole longitudinali; edeago con parameri relativamente tozzi e troncatura apicale breve.

D e s c r i z i o n e. Specie di piccole dimensioni (lunghezza: 11,7-14,2 mm; lunghezza media 13,1 mm), corporatura snella, tegumenti dorsali subopachi.

Capo con punteggiatura molto fitta e robusta, con punti ben impressi (fig. 8); clipeo poco rigonfio, con bordo anteriore terminante con un dente mediano piccolo ma ben prolungato in avanti; occhi convessi, subglobosi, piuttosto sporgenti ai lati del capo al di là delle guance con le quali formano una netta intaccatura angolosa (fig. 8); cresta supraoculare robusta e ben pronunciata. Antenne slanciate, che piegate all'indietro superano nettamente la base del pronoto; nel maschio il terzo antennomero è circa 2,6 volte più lungo che largo, gli antennomero 4°-6° 1,45-1,55 volte più lunghi che larghi.

Pronoto poco lucido, 1,25 volte più lungo che largo, poco arrotondato ai lati, con la massima larghezza appena avanti la metà; base sporgente all'indietro, arrotondata, un poco sinuata presso gli angoli laterali; orlo basale (fig. 10) molto ispessito e visibilmente punteggiato; punteggiatura del pronoto piuttosto fitta, formata da punti robusti e ben impressi, appena diradati sul disco. Prosterno con punteggiatura rada e sottile, poco distinta; propleure con punteggiatura più fitta, relativamente robusta, con qualche breve ruga longitudinale presso gli angoli posteriori e le coxe anteriori.

Elitre abbastanza allungate (circa 1,5-1,6 volte più lunghe che larghe), con la massima larghezza avanti la metà, ovoidali, regolarmente convesse; ribordo basale robusto, un po' irregolare; tegumenti elitrali subopachi, senza visibile punteggiatura e con accenno di costole longitudinali. Sterniti addominali lucidi, con punteggiatura molto superficiale e poco distinta, un po' più robusta ai lati.

Zampe relativamente snelle; le tibie anteriori sono più slanciate nei maschi e con il bordo interno sinuoso.

Edeago relativamente tozzo, con i parameri circa 4 volte più lunghi che larghi, poco flessuosi e con apice brevemente troncato (fig. 17).

D e r i v a t i o n o m i n i s. Il nome proposto è un aggettivo latinizzato e fa riferimento sia alla localizzazione della nuova specie in un remoto isolotto, sia alle Isole Pelagie di cui Lampione fa parte.

D i s t r i b u z i o n e. La specie è uno stretto endemita delle Isole Pelagie, esclusivo dell'isolotto di Lampione (fig. 20).

O s s e r v a z i o n i e n o t e c o m p a r a t i v e. Nonostante siano state confuse per molti anni ed attribuite ad un unico taxon, *Tentyria sommieri* di Linosa e *T. pelagica* n. sp. di Lampione presentano differenze nettissime: nella nuova specie gli occhi sono convessi e sporgenti verso l'esterno (molto più appiattiti in *T. sommieri*: cfr. figg. 7-8), l'orlo basale del pronoto è più ispessito nella zona mediana (cfr. figg. 9-10), la punteggiatura di capo, pronoto e propleure è visibilmente più robusta, le elitre sono molto più convesse e meno opache; inoltre le dimensioni (minime, medie e massime) sono minori in *T. pelagica* e i parameri sono più tozzi e di forma differente (cfr. figg. 16-17).

Rispetto a *Tentyria grossa* la nuova specie è di taglia molto minore, gli occhi sono più convessi e sporgenti, le elitre decisamente più allungate, antenne e zampe più slanciate, scultura dell'avancorpo

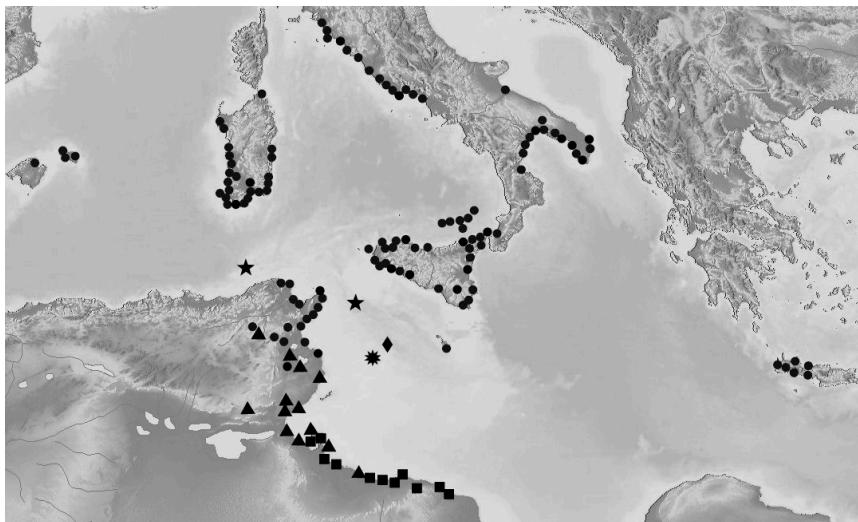


Fig. 20 - Località verificate di *Tentyria grossa* (cerchio), *T. angustata* (stella a cinque punte), *T. sommieri* (rombo), *T. pelagica* n. sp. (stella a dieci punte), *T. oblongipennis* (triangolo), *T. latreillei latreillei* (quadrato).

più robusta, parameri più brevi e con sinuatura preapicale poco accentuata (cfr. figg. 1-3, 17).

Nel confronto con *T. angustata* la nuova specie presenta dimensioni minori, tegumenti molto più opachi, una scultura di tutto il corpo visibilmente più robusta, con punteggiatura di capo

e pronoto molto più grossolana ed impressa; gli occhi sono molto più convessi e sporgenti lateralmente, l'orlo basale del pronoto più ispessito nella parte mediana, le zampe e le antenne decisamente più slanciate e i parameri di forma differente (cfr. figg. 15 e 17).

Il carattere degli occhi sporgenti avvicinerebbe *Tentyria pelagica* n. sp. a *T. oblongipennis* (di Tunisia e Tripolitania), con la quale ha in comune anche le antenne e le zampe particolarmente slanciate; la nuova specie si differenzia però agevolmente anche da quest'ultima per le dimensioni (minime, medie e massime) minori, corporatura più snella con pronoto un po' meno trasverso ed elitre più allungate; i tegumenti elitrali sono più opachi, con una microscultura molto più forte, una più impressa rugosità trasversale e un accenno di costolatura longitudinale; anche le propleure e gli urosterniti sono più opachi e più fortemente scolpiti nella nuova specie e i parameri sono molto più brevi e meno paralleli (cfr. figg. 17-18).

***Tentyria oblongipennis* Fairmaire, 1875 **bona** sp., stat. rest.**

(figg. 5, 18)

Tentyria oblongipennis FAIRMAIRE 1875: 518.

Tentyria latreillei oblongipennis: GRIDELLI 1930: 219; GEBIEN 1937: 631; LÖBL *et al.* 2008: 208; IWAN *et al.* 2020: 250.

= *Tentyria latreillei pseudogrossa* KOCH, 1937: 372 (n. syn.).

M a t e r i a l e e s a m i n a t o .

LIBIA. Tripolitania: Zuara [= Zahara], 9.III.1936, R. & C. Koch, 13 ex (lectotypus e paralectotypi di *T. latreillei pseudogrossa* Koch, 1937; MSNM); id., 10.IV.1936, R. & C. Koch, 4 ex (paralectotypi di *T. latreillei pseudogrossa* Koch, 1937; MSNM).

TUNISIA. Wil. Gabes: Gabes, Mtorroch, 3.IV.2003, L. Chelazzi, 1 ex (CPL); El Menzel, 17-23.IX.1975, N. Sanfilippo, 16 ex (CNS, MZUR); Zarat, 25.IV.2009, F. Angelini, 8 ex (CFA, CPL). Wil. Gafsa: Gafsa, 18.IV.1873, A. Kerim, 3 ex (MSNG). Wil. Kairouan: Kairouan, sd, Dr. Normand, 3 ex (CAD); Kairoan (=Kairouan), 10.IV.1873, A. Kerim, 1 ex (lectotypus di *T. oblongipennis* Fairmaire, 1875, MSNG); id., 11.IV.1873, 5 ex (paralectotypi, 1 CAD, 4 MSNG); id., 34 km SW di Kairouan, 15.VIII.2003, D. Sechi leg., 1 ex (CPL). Wil. Le Kef: Le Kef, sd, Dr. Normand, 1 ex (CAD). Wil. Mahdia: El Djem, 30.VIII.1877, Viaggio Violante, 3 ex (MSNG). Wil.

Medenine: Djerba, 9.IX.1879, Viaggio Violante, 10 ex (MSNG); id., III.1983, L. Saltini, 1 ex (CPL); id., 25.IV.1987, 4 ex (CPC, CPL); id., 17.IX.1996, C. Ghittino, 3 ex (CPL); id., 22.IX.2004, C. Cito, 1 ex (CFM); id., dintorni Midoun, 27.IV.2001, L. Saltini, 6 ex (CPL, CLS); id., id., 17.V.2005, N. Montemurro, 1 ex (CFM); id., id., 6.X.2006, N. Montemurro, 7 ex (CFM, CPL); id., id., 8.III.2015, G. Sabatinelli, 1 ex (CPL); id., Dzira Islet, IV.2015, P. Lo Cascio, 4 ex (CPC); El Gataïa el Bahria, 9.IV.2015, P. Lo Cascio & P. Ponel, 1 ex (CPC); id., El Gataïa el Guebla, 7.IV.2015, P. Lo Cascio, 1 ex (CPC); id., Jlij Islet, IV.2015, P. Lo Cascio, 1 ex (CPC); id., Sidi Mahrez, 4.V.2010, F. Angelini, 1 ex (CFA); El Jorf, Maghraouia, 5.IV.2003, L. Chelazzi, 1 ex (CPL); Zarzis, sd, 2 ex (CPL). Wil. Sfax: El Amra, 14.IV.1995, S. Ziani, 1 ex (CPL); Isole Kneiss, El Bessila, 16.IV.1999, L. Chelazzi, 3 ex (CPL); id., IV.2015, P. Lo Cascio, 1 ex (CPC); Skhira, 30.IV.2010, F. Angelini, 2 ex (CFA, CPL); id., 40 km Nord di Gabes, 14.IV.1995, S. Ziani, 1 ex (CPL). Wil. Siliana: Dougga, 13.IX.1974, N. Sanfilippo, 2 ex (CNS).

D e s c r i z i o n e. Specie di medie dimensioni (lunghezza: 14-18 mm; lunghezza media 16,5 mm), corporatura snella, tegumenti dorsali lucidi.

Capo con punteggiatura molto fitta e robusta, con punti ben impressi; clipeo poco rigonfio, con bordo anteriore terminante con un dente mediano ben sviluppato e sporgente; occhi convessi, subglobosi, ben sporgenti ai lati del capo; cresta sopraoculare ben pronunciata. Antenne molto slanciate, che piegate all'indietro superano nettamente la base del pronoto; nel maschio il terzo antennomero è circa 2,6 volte più lungo che largo, gli antennomeroi 4°-6° 1,5-1,7 volte più lunghi che larghi.

Pronoto lucido, 1,3 volte più lungo che largo, regolarmente arrotondato ai lati, con la massima larghezza appena avanti la metà; base sporgente all'indietro, arrotondata, appena sinuata presso gli angoli laterali; orlo basale poco ispessito nel mezzo, con qualche punto sottile poco visibile; scultura del pronoto formata da punti robusti e ben impressi, leggermente meno fitti di quelli del capo. Prosterno con punteggiatura molto rada e minuta, poco distinta; propleure con punti radi e sottili.

Elitre abbastanza slanciate (circa 1,45-1,5 volte più lunghe che larghe), con la massima larghezza intorno alla metà o poco avanti di

questa, ovoidali, appena appiattite sul disco; ribordo basale robusto, un po' irregolare; tegumenti elitrali sublucidi, con punteggiatura finissima, sparsa e poco visibile. Sterniti addominali lucidissimi, lisci, senza punteggiatura evidenziabile.

Zampe relativamente snelle; le tibie anteriori sono più slanciate nei maschi e con il bordo interno sinuoso.

Edeago con i parameri slanciati (circa 5 volte più lunghi che larghi) ad andamento subparallelo e poco flessuosi (fig. 18).

D i s t r i b u z i o n e . Specie diffusa nella Tunisia centro-meridionale (zona costiera e subcostiera) e nell'estremo nord-ovest della Tripolitania (fig. 20).

O s s e r v a z i o n i . *Tentyria oblongipennis* fu brevemente descritta di Tunisia (loc. typ. "Kéruan" = Kairouan). Tra il materiale di questa specie studiato da Fairmaire, conservato in MSNG, abbiamo fissato come Lectotypus l'esemplare recante i seguenti cartellini: "Tunisia, Kairoan, 10.IV.1873, Abdul Kerim" (a stampa e a mano); "Typus" (rosso, a stampa); "*oblongipennis* Fairm." (a mano); "=*latreillei* Sol. sec. Peyerimhoff 1922" (a mano); "*Tentyria oblongipennis* Fairmaire, 1875, Lectotypus, P. Leo des." (rosso, a stampa).

Questo taxon è rimasto poco noto fino ai giorni nostri: BEDEL (1887), sulla base della sola descrizione originale, lo considera un sinonimo di *T. mulsanti* Lucas, 1855; *T. oblongipennis* rimase probabilmente ignota anche a REITTER (1900), che la considera con dubbio come sinonimo di *T. latreillei* Solier, 1835; GRIDELLI (1930), studiando gli esemplari tipici di Fairmaire e altro materiale conservato in MSNG, ritiene che si tratti di una sottospecie di *T. latreillei* vicariante della forma tipica in Tunisia; NORMAND (1936) non fa alcun cenno a questo taxon, pur risultandoci evidente che almeno una buona parte delle località tunisine che questo autore indica per *T. latreillei* vadano in realtà riferite proprio a *T. oblongipennis*; il catalogo di GEBIEN (1937) segue l'opinione di GRIDELLI (1930), considerando *oblongipennis* sottospecie di *T. latreillei*, e questo è anche il punto di vista del Catalogue of Palaearctic Coleoptera (LÖBL *et al.* 2008; IWAN *et al.* 2020).

Lo studio comparato di un abbondante materiale di questo taxon e di altri ritenuti affini ci induce a ritenere *T. oblongipennis* una specie valida, molto differenziata da *T. latreillei*, con la quale presenta solo

una superficiale somiglianza, e piuttosto maggiormente affine alle specie del gruppo di *T. grossa*, nel quale riteniamo vada inclusa. *Tentyria oblongipennis* si differenzia agevolmente da *T. latreillei* per il pronoto più regolarmente arrotondato ai lati (subtrapezoidale in *T. latreillei*), la scultura di capo e pronoto più grossa e più impressa, il bordo basale delle elitre meno ingrossato e molto meno fortemente crenellato; inoltre in *T. oblongipennis* le zampe sono più lunghe e snelle e le tibie anteriori sono più slanciate e flessuose nei maschi (prive di dimorfismo sessuale in *T. latreillei*); le evidenti differenze degli organi copulatori maschili (cfr. figg. 18-19) non lasciano alcun dubbio sulla netta separazione specifica. Da considerare inoltre che i due taxa convivono nel sud della Tunisia (inclusa l'isola di Djerba) e nella Tripolitania nord-occidentale.

KOCH (1937) descrisse *Tentyria latreillei* ssp. *pseudogrossa* per una popolazione dell'estremo nord-ovest della Tripolitania (loc. typ. Zuara = Zahara), da lui considerata di transizione tra *T. latreillei* e *T. grossa* e caratterizzata, a suo parere, da una notevolissima variabilità morfologica; in realtà Koch ha confuso due taxa raccolti in sintopia: dall'esame di 19 esemplari della serie tipica di *pseudogrossa* (MSNM)abbiamo accertato che 17 di questi sono identificabili con *T. oblongipennis* e 2 con *T. latreillei latreillei*; per questo motivo e per il fatto che KOCH (1937) omette di indicare nel testo i dati di cattura degli esemplari della serie tipica di *T. latreillei pseudogrossa*,abbiamo ritenuto opportuno fissare come Lectotypus l'esemplare recante i seguenti cartellini: "Zuara, Trip. 9.3.36 R. e C. Koch" (bianco, a stampa e a mano); "Holotypus" (rosso, a mano); "*Tentyria latreillei* ssp. *pseudogrossa* Koch det. C. Koch" (bianco, a stampa e a mano); "*Tentyria latreillei* ssp. *pseudogrossa* Koch, 1937 Lectotypus P. Leo des. 2010" (rosso a stampa); "*T. oblongipennis* Fairmaire, 1875 (= *T. latreillei pseudogrossa* Koch, 1937 – P. Leo det. 2010)" (bianco a stampa). Stante l'assoluta identità del Lectotypus con *T. oblongipennis*, ne consegue la seguente sinonimia: *Tentyria latreillei pseudogrossa* Koch, 1937 = *Tentyria oblongipennis* Fairmaire, 1875 **n. syn.**

***Tentyria latreillei* Solier, 1835 (figg. 6, 19)**

Tentyria latreillei SOLIER 1835: 339

Tentyria latreillei latreillei: GRIDELLI 1930: 219; KOCH 1937: 91.

= *Tentyria sardea* SOLIER, 1835: 340 (cfr. ARDOIN 1973: 268-269; LÖBL *et al.* 2008: 208; IWAN *et al.* 2020: 250).

Tentyria latreillei brachythorax GRIDELLI, 1930: 219; KOCH 1937: 374; LÖBL *et al.* 2008: 208; IWAN *et al.* 2020: 250.

Tentyria latreillei simplicibasalis KOCH, 1937: 372; IWAN *et al.* 2020: 250.

Tentyria latreillei syrtica KOCH, 1937: 374; LÖBL *et al.* 2008: 208; IWAN *et al.* 2020: 250.

M a t e r i a l e e s a m i n a t o .

LIBIA. *Tripolitania*: Tripolitania, IV.1929, G. Dodero, 3 ex (MSNG); Garabuli, 1-3.II.1983, S. Bruno, 10 ex (MZUR); Homs, 1913, A. Andreini, 13 ex (MSNG); id., I.1913, A. Andreini, 28 ex (CAD, CPC, CPL); id., III-IV.1913, A. Andreini, 1 ex (CMA); id., IV.1913, A. Andreini, 1 ex (CAD); id., 11.IV.1913, A. Andreini, 8 ex (CAD); id., 11.VII.1913, A. Andreini, 20 ex (MSNG); id., VII-VIII.1913, A. Andreini, 1 ex (CMA); id., VIII.1913, A. Andreini, 9 ex (CAD, CGB, CMA); Leptis Magna, 6.II.1983, S. Bruno, 3 ex (MZUR); id., zona archeologica, 1.I.2001, Osella, 3 ex (CAS); Nahlut, V.1928, O. Wohlberedt, 3 ex (MSNG); Sabratha, 4.II.1983, S. Bruno, 20 ex (CPL, MZUR); id., 30.IX.2001, J.C. Ringenbach, 4 ex (CDS, CPL); id., zona archeologica, 1.I.2001, Osella, 2 ex (CAS); Tajura, V.1987, M. Klícha, 3 ex (CPL); id., 4.I.2002, J.C. Ringenbach, 8 ex (CDS, CPC, CPL); id., W Ramlah, 30.IV..1936 R. & C. Koch, 1 ex (MSNM); Tripoli, 5.IX.1879, Viaggio Violante, 1 ex (MSNG); id., IV.1918, 1 ex (CAD); id., IV.1926, Invrea, 14 ex (CMA, MSNG); id., V.1928, O. Wohlberedt, 4 ex (CMA); id., X.1965, L. Messori, 1 ex (CPL); id., Janzur, 29.III.2002, J.C. Ringenbach, 4 ex (CDS, CPL); id., Nellaha, XI.1933, I. Pernici, 46 ex (CGB); id., Oasi di Gurgi, 10.X.1913, G. Grandi, 35 ex (CMA, MSNG); Suk-el-Giuma, X.1933, I. Pernici, 1 ex (CGB); Uadi Caàm, 29-31.V.1963, 1 ex (CPL); Zahara, 12.VI.2002, J.C. Ringenbach, 3 ex (CPL); Zuara (= Zahara), 9.III.1936, R. & C. Koch, 1 ex (paralectotypus di *T. latreillei pseudogrossa* Koch, 1937; MSNM); id., 10.IV.1936, R. & C. Koch, 1 ex (paralectotypus di *T. latreillei pseudogrossa* Koch, 1937; MSNM).

TUNISIA. Wil. Medenine: Djerba, IV.2005, P. Lo Cascio leg., 1 ex (CPC); id., Walleg, 10 km S di Houmt-Souk, 4.V.2010, F. Angelini, 2 ex (CFA, CPL); El Jorf, 26.IV.2009, F. Angelini, 1 ex (CFA); El Kantara, 28.IX.1972, P. Brignoli, 1 ex (MZUR); Rass Ajdir, 3 km W, strada per Ben Guerdane, 5.V.2010, F. Angelini, 1 ex (CFA); Zarzis, sd, 1 ex (CPL); id., 21 km S, strada per Ben Guerdane, 5.V.2010, F. Angelini, 4 ex (CFA, CPL).

D e s c r i z i o n e . Specie di medie dimensioni (lunghezza: 13,5-17 mm; lunghezza media 15,5 mm), corporatura snella, tegumenti dorsali poco lucidi.

Capo con punteggiatura fitta e robusta, con punti ben impressi; clipeo leggermente rigonfio ed epistoma prolungato in avanti in un robusto dente mediano molto sporgente; occhi molto convessi, globosi, fortemente sporgenti ai lati del capo; cresta sopraoculare molto pronunciata. Antenne poco slanciate, che piegate all'indietro superano appena la base del pronoto; nel maschio; il terzo antennomero è circa 2,5 volte più lungo che largo, gli antennomeroi 4°-6° 1,5-1,6 volte più lunghi che larghi.

Pronoto poco lucido, 1,2 volte più lungo che largo, con la massima larghezza intorno alla metà o appena dietro di questa, poco arrotondato ai lati che sono convergenti all'indietro in linea quasi retta; base poco sporgente all'indietro, arrotondata, appena sinuata presso gli angoli laterali; orlo basale poco ispessito nel mezzo; scultura del pronoto mediocre, formata da punti meno fitti e nettamente meno robusti di quelli del capo. Prosterno con punteggiatura molto rada e minuta, poco distinta; propleure con punteggiatura variabile, da quasi indistinta a discretamente apprezzabile.

Elitre abbastanza slanciate (circa 1,4-1,5 volte più lunghe che larghe), con la massima larghezza intorno alla metà, ovoidali, convesse, piuttosto bruscamente attenuate all'apice; ribordo basale molto robusto e rilevato, ma fortemente irregolare e crenellato; tegumenti elitrali subopachi, con lieve punteggiatura sparsa più o meno apprezzabile. Sterniti addominali, lisci, con micropunteggiatura appena visibile.

Zampe poco slanciate; le tibie anteriori sono quasi dritte e simili nei due sessi, prive di caratteri sessuali secondari.

Edeago con parameri tozzi (circa 4 volte più lunghi che larghi), progressivamente ristretti dalla base verso l'apice, privi di sinuosità preapicale e con vertice nettamente appuntito (fig. 19).

D i s t r i b u z i o n e . *Tentyria latreillei latreillei* è diffusa lungo la fascia costiera della Libia occidentale (a est fino ai dintorni di Homs) e del sud della Tunisia (fig. 20); l'indicazione di questo taxon per l'Italia (LÖBL *et al.* 2008; IWAN *et al.* 2020) è chiaramente errata. Altre sottospecie sono diffuse nella costa libica tra Misurata e Derna.

O s s e r v a z i o n i . *Tentyria latreillei* fu descritta su un solo esemplare di “Barbarie”; la descrizione di SOLIER (1835) è breve ma precisa e, successivamente, GRIDELLI (1930) la interpreta correttamente riferendola ad un taxon frequente in Tripolitania; questa interpretazione è confermata anche da ARDOIN (1973) che poté esaminare il typus di *T. latreillei*. Lo stesso Ardoïn stabilì la sinonimia di *T. latreillei* con *T. sardea*, anch'essa descritta da Solier su un solo esemplare indicato erroneamente come proveniente dalla Sardegna; riteniamo che l'opinione dell'autore francese, basata sull'interpretazione delle descrizioni di Solier, sia ragionevolmente condivisibile.

Tentyria latreillei venne ritenuta da KOCH (1937) affine a *T. grossa*; in realtà si distacca nettamente dalle specie del gruppo di *T. grossa*, soprattutto per avere l'edeago con i parameri molto tozzi, progressivamente ristretti in avanti e bruscamente attenuati all'apice che termina con una punta acuminata (fig. 19). GRIDELLI (1930) descrisse *T. latreillei brachythorax* su esemplari di varie località della Cirenaica; pochi anni dopo KOCH (1937) descrisse *T. latreillei simplicibasalis* (loc. typ.: Misurata) e *T. latreillei syrtica* (loc. typ.: Syrte); in questa sede preferiamo non entrare nel merito del valore tassonomico di queste sottospecie attribuite a *T. latreillei*.

CONCLUSIONI

Il gruppo di specie di *Tentyria grossa* presenta una distribuzione mediterraneo occidentale. Oltre alle specie trattate precedentemente (e con l'esclusione di *T. latreillei*, che riteniamo non debba rientrare in questo gruppo) sono da attribuire allo stesso gruppo anche i seguenti taxa: *Tentyria barbara* Solier, 1835 (specie degli altipiani dell'Algeria nord-orientale; cfr. KOCH 1941), *T. castrogironai* Escalera, 1923 (delle zone costiere e località interne di bassa quota del Rif, nel Marocco settentrionale; cfr. KOCHER 1958) e *T. occidentalis* Peyerimhoff, 1925 (specie montana del Medio Atlante centrale; cfr. KOCHER 1958). Con ogni probabilità appartiene allo stesso gruppo anche *Tentyria balachowskyi* Girard, 1965, di cui però non abbiamo potuto esaminare alcun esemplare; quest'ultimo taxon fu descritto di “Lambèse” (oggi nota come Tazoult) nell'Algeria nord-orientale e confrontata dal suo autore con *T. grossa* e *T. barbara* (GIRARD 1965).

Basandosi sulla distribuzione delle diverse specie (cfr. fig. 20), è

ipotizzabile un'origine nordafricana del gruppo. *Tentyria grossa* è la specie attualmente più diffusa ed è anche l'unica che abbia raggiunto il continente europeo, colonizzando parte della penisola italiana, oltre alla Sicilia, la Sardegna e le Baleari orientali (la sua presenza nell'Isola di Creta è invece con ogni probabilità da attribuire ad un'introduzione antropica in epoca storica).

Le altre specie presentano tutte una distribuzione molto più ridotta nelle regioni del Maghreb o sono degli endemiti microinsulari; gli areali dei diversi taxa sono ben distinti e non si sovrappongono, con la sola apparente eccezione di *Tentyria grossa* e *T. oblongipennis* che sembrerebbero entrare in contatto in alcune zone della Tunisia centro-settentrionale (Kairouan, Le Kef).

Di grande interesse è il popolamento delle Isole Pelagie con le due specie endemiche ben differenziate tra loro: *T. sommieri* nell'isola Linosa, di origine vulcanica, e *T. pelagica* n. sp., localizzata nel piccolo isolotto di Lampione, costituito da rocce calcaree e facente parte della placca continentale africana, il quale, pur ospitando una fauna relativamente povera, risulta caratterizzato da un discreto tasso di endemicità (Lo CASCIO & PASTA 2012).

RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo tutti i numerosi colleghi e amici che ci hanno permesso l'esame delle loro collezioni private o che ci hanno ceduto il frutto delle loro raccolte. Per averci concesso lo studio di materiali conservati nei loro istituti ringraziamo Luca Bartolozzi (MZUF), Gianluca Nardi (CNBF), Roberto Pantaleoni e Tiziana Nuvoli (CEDASS), Maurizio Pavesi (MSNM), Emanuele Piattella (MZUR) e Marco Uliana (MSNV). Per l'assistenza fotografica siamo grati a Marcello Romano di Capaci (Palermo) e Daniele Sechi di Cagliari. Un ringraziamento particolarmente caloroso va a Roberto Poggi che, oltre ad averci favorito in ogni modo per lo studio e la raccolta dati del numerosissimo materiale conservato in MSNG, è stato come sempre prodigo di consigli.

BIBLIOGRAFIA

- ALIQUÒ V., 1993 - Dati nuovi e riassuntivi sui coleotteri Tenebrionidi delle isole circumsiciliane (Coleoptera: Tenebrionidae) - *Naturalista sicil.*, Palermo, 17 (1-2): 111-125.
- ALIQUÒ V., 1995 - Coleoptera Tenebrionidae. In: Massa B. (Ed.), Arthropoda di Lampedusa, Linosa e Pantelleria (Canale di Sicilia, Mar Mediterraneo) - *Naturalista sicil.*, Palermo, 19 (Suppl.): 543-548.
- ALIQUÒ V., RASTELLI M., RASTELLI S. & SOLDATI F., 2006 - Coleotteri Tenebrionidi d'Italia. Darkling Beetles of Italy - Piccole Faune, Associazione Naturalistica Piemontese, CD-ROM.
- ALIQUÒ V. & SOLDATI F., 2010 - Coleotteri Tenebrionidi di Sicilia (Insecta: Coleoptera Tenebrionidae) - Monografie Naturalistiche, 1. Edizioni Danaus, Palermo, 176 pp.
- ARDOIN P., 1971 - Tenebrionidae (Coleoptera) récoltés par l'expédition Mares dans l'Archipel de la Galite, Tunisie - *Nouv. Rev. Ent.*, Toulouse, 1: 45-52.
- ARDOIN P., 1973 - Contribution à l'étude des Tenebrionidae (Coleoptera) de Sardaigne - *Annales Soc. ent. Fr.*, Paris, (n.s.), 9 (2): 257-307.
- BAUDI DI SELVE F., 1874 - Catalogo dei tenebrioniti della fauna europea e circum-mediterranea del Museo Civico di Genova - *Annali Mus. civ. St. nat. Genova*, 6: 89-115.
- BAUDI DI SELVE F., 1875 - Europaea et circummediterraneae Faunae Tenebrionidum specierum, quae Comes Dejean in suo Catalogo, editio 3a consignavit, ex ejusdem collectione in R. Taurinensi Musaeo asservata, cum auctorum hodiernae determinatione collatio - *Deutsche. ent. Zeitschr.*, Berlin, 19: 17-119.
- BEDEL L., 1887 - Recherches sur les Coléoptères du nord de l'Afrique. Recherches synonymiques - *Annales Soc. ent. Fr.*, Paris, (6), 7 :195-202.
- BESSER W. S. J. G. von, 1832 - Additamenta et observatiunculae in Cel. Steven Tentyrias et Opatra collectionis Stevenianae nunc musei Universitatis Mosquensis - *Nouv. Mém. Soc. Impér. Nat. Moscou*, 2: 5-21.
- CANZONERI S., 1972 - Nuovi dati sui Tenebrionidi di "Piccole Isole" italiane, con descrizione di *Alphasida tirellii moltonii* n. ssp. (XXVIII contributo alla conoscenza dei Tenebrionidi) - *Atti Soc. ital. Sci. nat. Mus. civ. Stor. nat. Milano*, 113: 288-296.
- ESPAÑOL F., 1954 - Los tenebrionidos (Col.) de Baleares - *Trab. Mus. Cienc. Nat. Barcelona*, N. ser. zool., 1 (5): 3-96.
- ESPAÑOL F., 1960 - Avance al estudio de las *Tentyria* ibéricas (Col. Tenebrionidae) - *Eos*, Madrid, 36 (4): 403-412.
- FAIRMAIRE L., 1875 - Coléoptères de la Tunisie récoltés par M.^r Abdul Kerim - *Annali Mus. civ. St. nat. Genova*, 7: 475-540.
- FERRER J., 2008 - Tenebrionidae: Akidini, Pedinini and Tentyriini. New acts and comments (pp. 34-35) - In: Löbl I. & Smetana A. (Eds.), Catalogue of Palaearctic Coleoptera. Volume 5. Tenebrionoidea. Apollo Books, Stenstrup, 670 pp.

- GARDINI G., 1995 - Coleoptera Polyphaga XIII (Lagriidae, Alleculidae, Tenebrionidae) - In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (Eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 58, Ed. Calderini, Bologna, 17 pp.
- GEBIEN H., 1937 - Katalog der Tenebrioniden (Coleoptera). Teil 1 - *Pubbl. Mus. ent. "Pietro Rossi"*, Duino, 2: 505-883.
- GIRARD C., 1965 - Contribution à l'étude du genre *Tentyria* Latreille (Col. Tenebrionidae) - *Bull. Soc. entomol. France*, Paris, 70: 138-139.
- GOGGI G., 2004 - Indagine faunistica sui Coleotteri delle Isole Pelagie (Sicilia) - *Giorn. Ital. Ent.*, Cremona, 11: 127-143.
- GRIDELLI E., 1930 - Risultati zoologici della Missione inviata dalla R. Società Geografica Italiana per l'esplorazione dell'oasi di Giarabub (1926-1927). Coleotteri - *Annali Mus. civ. St. nat. G. Doria*, Genova, 54: 1-485.
- GRIDELLI E., 1950 - Il problema delle specie a diffusione transadriatica, con particolare riguardo ai Coleotteri - *Mem. Biogeogr. adriat.*, Venezia, 1: 1-233.
- GRIDELLI E., 1961 - Coleoptera (pp. 369-407) - In: Zavattari E., Biogeografia delle Isole Pelagie - *Rend. Accad. Naz. XL*, Roma, (s. 4), 11 (1960): 1-471.
- INTERNATIONAL COMMISSION ON ZOOLOGICAL NOMENCLATURE, 1999 - International Code of Zoological Nomenclature. Fourth Edition adopted by the International Union of Biological Sciences - Ed. Internat. Trust Zool. Nomencl., London, XX + 306 pp.
- IWAN D., LÖBL I., BOUCHARD P., BOUSQUET Y., KAMIŃSKI M. J., MERKL O., ANDO K. & SCHAWALLER W., 2020 - Family Tenebrionidae Latreille, 1802 (pp. 104-475). In: Iwan D. & Löbl I. (eds), Catalogue of Palaearctic Coleoptera. Vol. 5, Tenebrionoidea, Revised and Updated Second Edition - Brill, Leiden / Boston, 945 pp.
- KOCH C., 1937 - Wissenschaftliche Ergebnisse über die während der Expedition Seiner Durchlaucht des Fürsten Alessandro C. della Torre e Tasso in Lybien aufgefundenen Tenebrioniden - *Pubbl. Mus. ent. "Pietro Rossi"*, Duino, 2: 285-500.
- KOCH C., 1941 - Phylogenetische, biogeographische und systematische Studien über ungeflügelte tenebrioniden (Col. Tenebr.). III. - *Mitt. Münch. entom. Ges.*, 31: 252-314.
- KOCH C., 1948 - Die Tenebrioniden Kretas (Col.) - *Mitt. Münch. entom. Ges.*, 34 [1944]: 255-363.
- KOCHER L., 1958 - Catalogue commenté des Coléoptères du Maroc. 6. Ténébrionides - *Trav. Inst. Sc. Chérifien*, Rabat, sér. Zool. 12 : 1-185.
- KOCHER L., 1964 - Catalogue commenté des Coléoptères du Maroc. 10. Addenda et corrigenda - *Trav. Inst. Sc. Chérifien*, Rabat, sér. Zool. 30: 1-200.
- KRAATZ G., 1896 - [new taxa]. In: Ragusa E., Catalogo ragionato dei Coleotteri di Sicilia - *Naturalista sicil.*, Palermo, (N.S.), 1: 69-106.
- KWIETON E., 1981 - Esquisse entomogéographique de l'Algérie et de l'histoire du désert saharien, à la base des Coléoptères Tenebrionidae - *Anais Faculd. Ciências Porto*, 62 (1-4): 6-53.
- LILLIG M., 2019 - Tenebrionidae (Insecta: Coleoptera) from the Tunisian island group La Galite with comments on the zoogeography of the archipelago - *Bull. ent. Soc. Malta*, Mdina, 10: 35-50.

- LÖBL I., ANDO K., BOUCHARD P., IWAN D., LILLIG M., MASUMOTO K., MERKL O., NABOZHENKO M., NOVÁK V., PETTERSON R., SCHAWALLER W. & SOLDATI F., 2008 - Family Tenebrionidae Latreille, 1802 (pp. 105-352) - In: Löbl I. & Smetana A. (eds), Catalogue of Palaearctic Coleoptera. Volume 5. Tenebrionoidea. Apollo Books, Stenstrup, 670 pp.
- LUCAS P.H., 1846 - Pp. 1-360. In: Exploration scientifique de l'Algérie pendant les années 1840, 1841, 1842 publiée par ordre du gouvernement et avec le concours d'une Commission Académique. Sciences physiques Zoologie. Vol. 2. Histoire naturelle des animaux articulés. Cinquième classe. Insectes. Premier ordre. Les coléoptères - Paris, Imprimerie Nationale, 590 pp., 47 pls.
- LO CASCIO P. & PASTA S., 2012 - Lampione, a paradigmatic case of Mediterranean biodiversity - *J. Biodiv.*, Palermo, 3 (4): 311-330.
- NORMAND H., 1936 - Contribution au Catalogue des Coléoptères de la Tunisie, 10^e fascicule - *Bull. Soc. Hist. nat. Afr. Nord*, Tunis, 27: 355-383.
- PORTA A., 1934 - Fauna Coleopterorum Italica. Vol. IV. Heteromera – Phytophaga - Stabilimento Tipografico Piacentino, Piacenza, 415 pp.
- RATTI E., 1986 - Ricerche faunistiche del Museo Civico di Storia Naturale di Venezia nell'isola di Pantelleria. I. Notizie introduttive; Coleoptera Tenebrionidae - *Boll. Mus. civ. St. nat. Venezia*, 35 [1984]: 7-41.
- REITTER E., 1900 - Bestimmungs-Tabelle der Tenebrioniden-Abtheilungen: Tentyriini und Adelostomini, aus Europa und den angrenzenden Gebieten. Heft 42 - *Verhandl. naturforsch. Vereines Brünn*, 39: 82-197.
- SCHAUFUSS L. W., 1869 - [new taxa]. In: Ludwig Salvador & Schaufuss L. W., Beitrag zur Kenntnis der Coleopteren-Fauna der Balearen - Prag, Selbstverlag, 31 pp.
- SOLDATI L., 2009 - Coléoptères et autres insectes de l'archipel de la Galite. Mission de terrain Juillet 09 - Conservatoire de l'espace littoral et des rivages lacustres, 7 pp.
- SOLIER A.J.J., 1835 - Essai sur les Collaptérides (suite). 2^e Tribu. Tentyrites - *Annales Soc. ent. Fr.*, Paris, 4: 249-419.
- VIÑOLAS A., 1986 - Revision de las *Tentyria* ibericas (Col. Tenebrionidae) - *Ses. Entomol. ICHN-SCL*, Mataró, 4: 97-106.
- VIÑOLAS A. & CARTAGENA M. C., 2005 - Fauna de Tenebrionidae de la Peninsula Ibérica y Baleares - Argania Editio, Barcelona, 428 pp.

RIASSUNTO

Viene istituito il gruppo di specie di *Tentyria grossa* Besser, 1832, diffuso nel Mediterraneo centrale e occidentale, e si approfondisce la sistematica, la tassonomia e la geonemia di alcune specie.

Basandosi sullo studio di numeroso materiale, inclusi alcuni tipi, si stabiliscono i seguenti cambi tassonomici: *Tentyria angustata* Kraatz, 1896 e *T. sommieri* Baudi di Selve, 1874 (entrambe precedentemente considerate sottospecie di *T. grossa*) e *Tentyria oblongipennis* Fairmaire, 1875 (precedentemente considerata sottospecie di *T. latreillei* Solier, 1835) vengono elevate al rango di specie valide. *Tentyria basalis* Schaufuss, 1869 e *T. grossa* ssp. *sardiniensis* Ardoïn, 1973 sono sinonimi di *T. grossa* Besser, 1832; *Tentyria latreillei pseudogrossa* Koch, 1937 è un sinonimo di *Tentyria oblongipennis* Fairmaire, 1875.

Tentyria latreillei (sensu lato), precedentemente considerata affine a *T. grossa*, viene esclusa dal gruppo di quest'ultimo taxon; la recente attribuzione di *Tentyria latreillei latreillei* alla fauna italiana viene rigettata e la specie è da considerarsi esclusiva di Libia e Tunisia meridionale.

Viene descritta *Tentyria pelagica* n. sp. dell'isolotto di Lampione (Sicilia, Isole Pelagie), precedentemente confusa con *T. sommieri*, che è invece esclusiva dell'isola di Linosa.

ABSTRACT

Observations on some *Tentyria* from central Mediterranean and description of a new species from the Pelagie Islands (Coleoptera, Tenebrionidae, Tentyriini).

The species group of *Tentyria grossa* Besser, 1832, widespread in the central and western Mediterranean, is established and the systematics, taxonomy and geonemy of some species are deepened.

Based on the study of a large amount of materials, including some types, the following taxonomic changes are established: *Tentyria angustata* Kraatz, 1896 and *T. sommieri* Baudi di Selve, 1874 (both previously considered subspecies of *T. grossa*) and *Tentyria oblongipennis* Fairmaire, 1875 (previously considered subspecies of *T. latreillei* Solier, 1835) are elevated to the rank of valid species. *Tentyria basalis* Schaufuss, 1869 and *T. grossa sardiniensis* Ardoïn, 1973 are synonyms of *T. grossa* Besser, 1832; *Tentyria latreillei pseudogrossa* Koch, 1937 is synonym of *Tentyria oblongipennis* Fairmaire, 1875.

Tentyria latreillei (sensu lato), previously considered related to *T. grossa*, is excluded from the group of the latter taxon; the recent attribution of *Tentyria latreillei latreillei* to the Italian fauna is rejected and its range is limited to Libya and southern Tunisia.

Tentyria pelagica n. sp. from the islet of Lampione (Sicily, Pelagie Islands), previously confused with *T. sommieri*, which is instead exclusive to the island of Linosa, is described.

